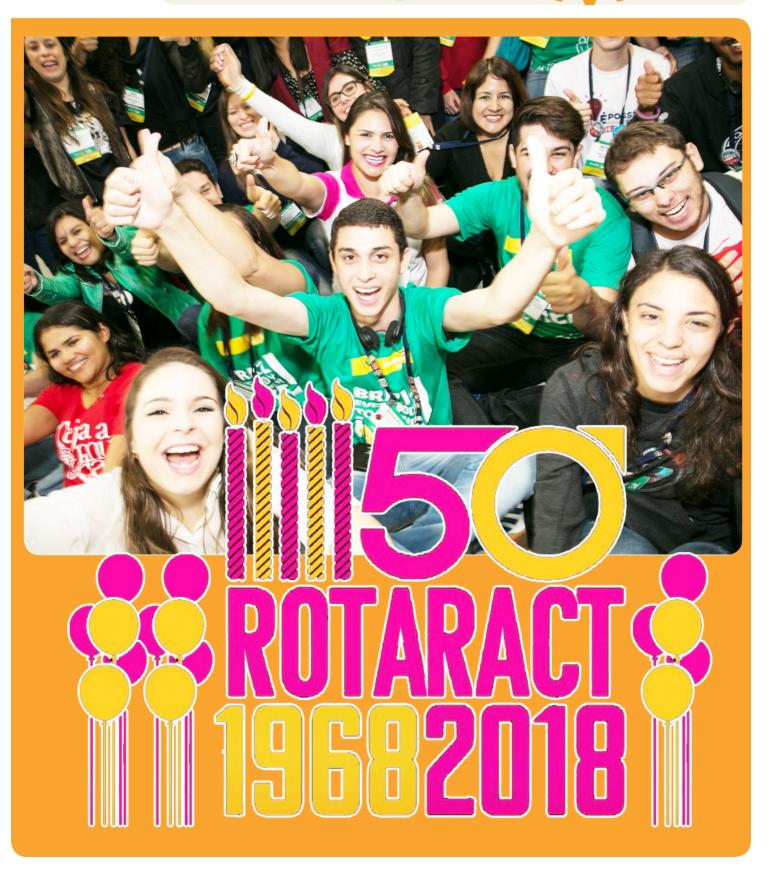
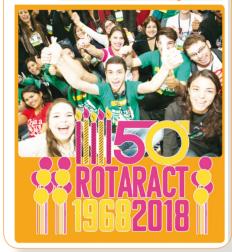
ROTARY ROTARY PROTARY OF THE PROTARY





### **COPERTINA**

## Rotary



### **GERENZA**

#### **ROTARY 2071 NOTIZIE**

Periodico mensile - Anno IV numero 3 MARZO 2018



DIRETTORE RESPONSABILE

Mauro Lubrani

**COMMISSIONE RIVISTA DISTRETTUALE E NOTIZIE WEB** 

Presidente: Mauro Lubrani

Membri: Maria Antonietta Cruciata (Rc Valdelsa), Elvis Felici (Rc Livorno Mascagni), Leonardo Bartoletti (Rc Firenze Ovest), Leonardo Vinci Nicodemi (Rc Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario)

Delegato Notiziario Distrettuale on-line: Tommaso Strambi (Rc Pisa)

Delegata Notiziari "Social": Beatrice Chelli (Rc Pistoia-Montecatini Terme "M. Marini") Fotografi

Elvis Felici (Rc Livorno Mascagni), Marco Gucci (Rc Cecina Rosignano), Simone Lepori (Rc Cascina), Francesco Lascialfari (Rc Castelfranco di Sotto-Valdarno Inferiore), Francesco Livi (Rotaract Piombino), Paolo Masi (Rc Cascina), Alberto Papini (Rc Arezzo), Andrea Santini (Rc Siena Est), Sergio Tocchini (Rc Fucecchio-S. Croce S.A.)

Hanno collaborato in questo numero

Sandro Addario, Giorgio Bompani, Claudio Bottinelli, Luigi Cobisi, Maria Antonietta Cruciata, Luigi De Concilio, Gianna De Gaudenzi, Antonio Di Cristofano, Gino Dini, Elvis Felici, Marco Galassi, Luigi Giglioli, Marco Gucci, Giovanni Lanzillotti, Paolo Masi, Leonardo Vinci Nicodemi, Giorgio Odello, Riccardo Pela, Paolo Polini, Sandro Sabia, Luca Sbranti, Sergio Tocchini, Francesco Tonelli, Francesco Giovanni Zingoni **Editore** 

Distretto 2071 Rotary International Piazza Guerrazzi 9 - 56125 Pisa

Invio testi e fotografie magazined2071@gmail.com

Impaginazione e grafica: Agenzia CSP Montecatini Terme (PT)

Chiuso in redazione il 24 marzo 2018. La riproduzione degli articoli, anche parzialmente, è consentita citandone la fonte. I manoscritti e le fotografie, salvo diverso accordo, non verranno restituiti. Gli articoli pubblicati rispecchiano solamente il pensiero degli autori e non comportano responsabilità per la Direzione o l'Editore.

### **IN QUESTO NUMERO**

3

5

6

10

16

16

17

18<sub>E</sub>

19

21

22

24

26

27



#### **FONDO GOVERNATORE**

Impegni del Rotary

#### **ROTARY DAY**

Fare conoscere le iniziative Una vetrina per il Rotary Informazione e cultura Le logge di Pisa

#### **L'EVENTO**

Area Tirrenica 1 Firenze Lorenzo il Magnifico

#### I NOSTRI SOCI FEDELISSIMI

Alberto Palavisini 12 Pier Lodovico Rupi 13

#### **ROTARY INTERNATIONAL**

Invito a Taranto 14 Incarichi, Letizia Cardinale

#### I NOSTRI GIOVANI

Il Rappresentante Distrettuale Il Governatore, grazie Rotaract L'appuntamento del 7 aprile Il Club Firenze in Europa La storia del Rotaract fiorentino Ryla 2018 all'Isola d'Elba

#### L'ANNIVERSARIO

I 50 anni di Fucecchio-S.Croce

### L'EVENTO / RC GROSSETO

Una grande serata

#### **SERATA SPECIALE** Rotary Livorno e Mascagni

Un unico progetto

**NOTIZIE DAI CLUB** Firenze Est 28

Concerto per gli alluvionati 29 Rotary Club Firenze 30 Firenze Nord 31 Siena Est 31 Pistoia-Montecatini Terme 32 San Miniato 33 Cascina 34 Firenze Certosa 35 Carrara e Massa 36 Cecina Rosignano **37** Rotary Club Valdelsa

Montaperti e Castelnuovo B.





### Riunioni distrettuali 2018

24 marzo ISE 2018 Seminario Istruzione Presidenti Eletti 2018-2019 Seminario Istruzione Segretari Eletti 2018-2019

▶ "Green Park Resort" Calambrone (PI)

6-8 aprile RYPEN Villa Margherita Quercianella 14 aprile ASDI Assemblea Distrettuale Da stabilire 15-22 aprile NYLA Isola d'Elba 26-28 aprile Forum Internazionale del Mediterraneo Taranto Seminario "Leadership per servire" Livorno 9-10 giugno Dongresso Distrettuale Pisa 23-27 giugno Rotary International Convention ▶ Toronto, Canada

### L'EDITORIALE DEL GOVERNATORE

# Il Rotary impegnato a garantire l'accesso all'acqua pulita

di Giampaolo Ladu

Marzo. Mese dedicato, nel calendario rotariano, all'acqua ed alle strutture igienico-sanitarie. Si potrebbe ricordare che marzo è anche un mese "pazzo", in chiave meteorologica: e certo quest'anno sembra volerlo confermare in pieno. Acqua e neve non sono mancate. Ma il tema, ovviamente, è un altro e ci richiama a problemi talvolta tragici e sempre di grande importanza e delicatezza.

Il Rotary coglie, ancora una volta, una delle emergenze del mondo. Marzo, allora, impone una riflessione su temi vitali per tutto il mondo e, in maniera drammatica, per le tante aree del nostro pianeta che mancano o difettano di beni e servizi essenziali. Ma riflettere non basta, ovviamente. Il Rotary, il nostro essere rotariani, ci impone di agire, di fare, nel nome del Rotary. Che l'acqua sia un elemento essenziale, addirittura strategico, della vita e per la sopravvivenza, un bene primario, imprescindibile per la tutela della salute, per un corretto approccio alla sanità è del tutto ovvio. Ed è qui che emerge l'altro aspetto fondamentale: quello della presenza di adeguate ed efficienti strutture igieniche e sanitarie. Detto diversamente, il problema è proprio quello della salute.

Troppi Paesi, nel mondo, soffrono di gravi carenze idriche, e non solo in termini di mancanza di acqua potabile, ma più sem-

II mese di marzo è dedicato all'acqua ed alle strutture igienico-sanitarie. Ogni giorno 1.400 bambini muoiono a causa di malattie dovute alla mancanza di servizi igienici ed acqua pulita. Il 22 giugno, alla Conferenza internazionale di Toronto, si terrà una giornata dedicata a come il Rotary può aiutare migliaia di ospedali

e strutture sanitarie

che mancano

di acqua potabile

e servizi igienici

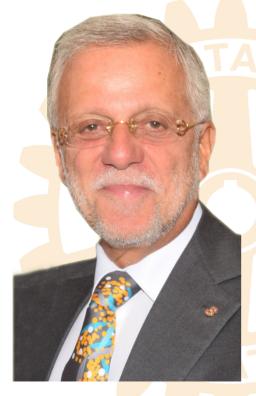
plicemente, e drammaticamente, di acqua; troppi Paesi, nel mondo, lamentano l'assenza o l'insufficienza di adeguati presidi sanitari: ciò che determina sofferenze e condizioni umane terribili e spesso inaccettabili. Come accettare che 2,5 miliardi di persone non abbiano accesso a strutture igienico-sanitarie adeguate; che 1.400 bambini muoiano ogni giorno a causa di malattie dovute alla mancanza di servizi igienici ed acqua pulita? Servono interventi urgenti e mirati, non imposti dall'esterno, ma piuttosto costruiti sulle diverse situazioni, sulle esigenze specifiche dei vari territori. Solo così si possono costruire soluzioni capaci di radicarsi e di garantire continuità nel tempo e sul territorio: in una parola, di innescare un processo virtuoso ed autonomo, consolidato sul territorio, compreso e condiviso dalle popolazioni locali. Sembra un paradosso, e non lo è: ma non è sufficientemente noto che pochissime persone muoiono di sete, mentre milioni muoiono a causa di malattie prevenibili che derivano dall'acqua. Come non molti sanno che il corretto lavaggio delle mani con acqua e sapone può ridurre i casi di diarrea fino al 35 per cento.

Per porre rimedio a queste storture, la soluzione è di migliorare e per quanto possibile garantire l'accesso all'acqua pulita; costruire pozzi che attingano l'acqua da falde sotterranee; realizzare sistemi di raccolta dell'acqua piovana; predisporre sistemi di depurazione dell'acqua per uso domestico; promuovere soluzioni a basso costo. Non è certo un caso che queste siano le linee guida che il Rotary da tempo suggerisce e adotta in tante zone del mondo. Non è un caso che queste siano le linee guida ed i criteri che la Fondazione approva ed incoraggia.

L'acqua è certo essenziale a garantire a tutti migliori condizioni di vita, anche se spesso il controllo dell'acqua è la causa scatenante di tante tensioni e di tanti conflitti. Ma l'acqua non basta. E sta qui la ragione per la quale il Rotary accomuna il tema dell'acqua a quello, altrettanto essenziale, delle condizioni igienico-sanitarie. Perché non manca solo l'acqua, potabile innanzitutto. Mancano anche le strutture socio-sanitarie, mancano i servizi di base per la cura delle persone, mancano mezzi e risorse per la prevenzione delle malattie. Sono questi i settori che vedono il Rotary svolgere un ruolo centrale, per avviare a soluzione quello che, in realtà, è un doppio problema, le cui componenti sono strettamente intrecciate: disponibilità di acqua, disponibilità di strutture e servizi a tutela dell'igiene.

In nome di Samuel Owori, il Presidente eletto del R.I. di recente scomparso, è in corso di realizzazione il progetto "Access to WASH in Tororo", che mira a garantire acqua e servizi igienici-sanitari alla popolazione dell'Uganda. E in parallelo con il Rotary, l'ONU propone il World Water Day -22 marzo- con l'obiettivo che entro il 2030 tutti abbiano accesso all'acqua potabile. E infine, il 22 giugno, nel contesto della Conferenza internazionale di Toronto, si terrà una giornata dedicata a come il Rotary può aiutare migliaia di ospedali e strutture sanitarie che mancano di acqua potabile e servizi igienici.

La sfida continua e il Rotary continua ad essere in prima fila.



### **ROTARY DAY / CLUB AREE FIORENTINE**



## Un seminario di formazione sulla comunicazione a Firenze con la totalità dei Club rappresentati. Tante domande, interrogativi e proposte dopo gli interventi dei relatori Lubrani, Bartoletti e De Concilio

Un modo diverso per celebrare il Rotary Day. E' stato quello voluto dalla Commissione comunicazione del Distretto 2071, che ha proposto ai Club fiorentini un seminario formativo dal titolo "Comunicare il Rotary", che si è svolto il 24 febbraio all'Hotel Adriatico a Firenze.

L'iniziativa era riservata ai presidenti in carica, agli incoming e ai responsabili della comunicazione di ciascun Club e, naturalmente, a tutti coloro che fossero stati interessati all'argomento.

Lo scopo era quello di analizzare finalità e strategie comunicative da sviluppare all'interno di ciascun Rotary Club; approfondire le tematiche di comunicazione che i presidenti e i responsabili delle relazioni pubbliche devono conoscere per un'efficace comunicazione; descrivere i contenuti e i metodi nelle

relazioni con i media e nell'organizzazione degli eventi.

Il seminario, che fa seguito ad uno analogo svolto in precedenza nell'area de Tirrenica 1, ha visto la presenza di molti soci della quasi totalità dei Club fiorentini, molto interessati ad un argomento su cui il Rotary International punta molto per una migliore conoscenza "esterna" dell'Associazione.

I relatori del seminario sono stati il Pdg Mauro Lubrani, presidente della Commissione distrettuale comunicazione e immagine, il giornalista Leonardo Bartoletti, membro della stessa commissione, e Luigi De Concilio, esperto di comunicazione e responsabile della stessa per il Rc Firenze.

Si è trattato di circa tre ore di lavoro e con una lunga serie di domande, interrogativi e proposte, che hanno confermato l'attualità dell'argomento della comunicazione e delle pubbliche relazioni nel Rotary.

"Il mondo della comunicazione – ha commentato Lubrani al termine dei lavori – ha le sue regole ed essere in grado di parlare con la stampa, le istituzioni e l'opinione pubblica è determinante per colmare il vuoto di conoscenza su ciò che il Rotary realmente fa".

"Il tema dell'immagine pubblica – spiega a sua volta Luigi De Concilio – è stato inserito tra le priorità del Rotary International e ciò richiede un grande sforzo di rinnovamento a tutti i livelli".

"Da parte mia – ha sottolineato Leonardo Bartoletti, titolare di un'agenzia di stampa con oltre vent'anni di vita – ho cercato di indicare le strade migliori per dialogare Club e giornali o televisioni, proprio come ogni giorno devo fare nel mio lavoro".



### **ROTARY DAY / CLUB AREE FIORENTINE**

### **LA PROPOSTA**

### UN'EDICOLA CHIUSA DIVENTI LA VETRINA DEL ROTARY A FIRENZE

"E' necessario che la comunicazione avvenga in maniera uniforme: la locandina, la vetrina, il totem, la bacheca devono essere uguali in ogni Club del nostro distretto"

Le conclusioni della riunione fatte da un Presidente di un Club, che ha partecipato all'incontro di formazione.

Le conclusioni mi sembrano essere state le sequenti:

Maggiore comunicazione all'interno del club e tra i club del distretto per coordinare le nostre attività. Penso che questo sia già stato fatto in alcuni club, ma vada incrementato grazie ad una adeguata programmazione sfruttando le varie tecnologie di comunicazioni in rete. Il rischio è quello di essere sovraccaricati da troppe informazioni. Quindi è necessario un filtro ed una oculata supervisione da parte della tua commissione.

Il problema di comunicare quello che è e che fa il Rotary ai cittadini è certamente prioritario come del resto ci viene ricordato dal RI.

QUESTO OBBIETTIVO SI POTREB-BE RAGGIUNGERE A COSTI MOLTO CONTENUTI CON UNA DELLE SE-GUENTI AZIONI:

Una nostra sede in un'area comune a più club dove a turno le segreterie dei vari club danno informazioni e forniscono il materiale ad hoc. Se la sede fosse dotata di una vetrina in una strada centrale sarebbe la cosa ideale.

In alternativa ho pensato che le edicole dei giornalai attualmente abbandonate potrebbero essere molto adatte allo scopo: visibili, conosciute come luoghi di informazione e aperte nelle ore più opportune alle visite.

Organizzare una bacheca o ancora meglio come altri hanno suggerito nella riunione un totem in sedi istituzionali che sono state oggetto di services da parte rotariana. Mi riferisco in primo luogo agli ospedali, alle università, ai comuni e così via.

Certamente un simile progetto va studiato e preparato a dovere nel rispetto delle vigenti normative. Quello che ritengo importante e che la comunicazione avvenga in maniera uniforme: la locandina, la vetrina, il totem, la bacheca devono essere uguali in ogni sede del nostro distretto così da richiamare al primo sguardo, in maniera immediata la nostra associazione. Sono sicuro che tra i nostri soci ci sia senz'altro chi riesce a ideare l'immagine, il colore, il logo più giusto e comunicativo per questo progetto.

Francesco Tonelli
Presidente Rotary Club Firenze Est



Un'edicola chiusa nel centro di Firenze



### **ROTARY DAY / RC CASCINA**

# Spiegare il Rotary e fare cultura

Incontro nella sala consiliare del Comune di Vicopisano per evidenziare le attività della nostra Associazione, ma anche per evidenziare i progetti realizzati insieme al Comune. Infine, una conferenza storica del Prof. Giovanni Ranieri Fascetti

Il Rotary Club Cascina ha voluto anche quest'anno festeggiare l'anniversario della fondazione del più importante club service internazionale con un evento dal taglio informativo-culturale rivolto alla comunità oltre che ai rotariani, ritenendo doveroso comunicare all'esterno chi sono i Rotariani, e soprattutto cosa fa il Rotary a livello internazionale e locale.

Il pomeriggio, nonostante le condizioni meteorologiche non fossero delle migliori, ha visto una nutrita partecipazione in sala consiliare del Comune di Vicopisano, dove a fare gli onori di casa c'erano il sindaco Juri Taglioli ed il vice Matteo Ferrucci.

Il Presidente Maria Antonietta Denaro ha

brevemente illustrato le finalità del Rotary International e lo spirito con cui nel 1905 Paul Harris azionò il "primo ingranaggio", passando ad illustrare quello che ancora oggi gli oltre 1.200.000 soci di tutto il mondo, ed in particolare i soci del Rotary Club Cascina, realizzano a sostegno delle comunità secondo le "cinque vie d'azione".

Doveroso il richiamo alla stretta collaborazione avuta con l'Amministrazione Comunale per alcuni service, come l'organizzazione della "Cena sotto le stelle" – raccolta fondi per la ricostruzione del Castellare a San Giovanni alla Vena, e la campagna Art Bonus per la riapertura della Torre dell'Orologio a Vicopisano. Service ai quali si è allacciato il

saluto di benvenuto del sindaco Juri Taglioli che ha sottolineato il costante impegno alla valorizzazione del territorio di competenza del Club e la sensibilità dei soci verso le problematiche territoriali e culturali.

Successivamente è intervenuto il Presidente della Commissione Formazione del Distretto 2071, Antonio Trivella, il quale ha fatto ancora più chiarezza tra i numerosi rotariani presenti sull'importanza della Rotary Foundation e del meccanismo di contribuzione da parte dei soci, introducendo un concetto più filosofico legato alla Paul Harris Fellow ed illustrando a tutti i presenti la collaborazione del Rotary International, attraverso la sua Fondazione, con altri organismi



### **ROTARY DAY / RC CASCINA**

e fondazioni, tra tutti l'ONU e la fondazione Bill & Melinda Gates, nell'impegno di eradicazione della poliomielite nel mondo.

Terminata la parte istituzionale, il Presidente del Club ha invitato il Prof. Giovanni Ranieri Fascetti, Presidente del Gruppo Culturale Ippolito Rosellini di Vicopisano, a condurre idealmente i partecipanti all'incontro intorno all'anno 1400, quando l'esercito fiorentino si addensò intorno a Vicopisano, e dopo mesi di assedio, conquistò la porta per Pisa, tanto odiata per secoli (basti pensare alle invettive di Dante), in quanto doveva la sua ricchezza ai dazi sulle merci che vi transitavano verso l'entroterra.

Filippo di ser Brunelleschi venne incaricato della nuova fortificazione del borgo, ricostruendo il circuito delle mura, in buona parte ancora oggi conservato, sbassando o demolendo case, torri e chiese, realizzando il basamento o la piattaforma bastionata, visi-





bile lungo la via del Pretorio. Tutto intorno furono abbattute le costruzioni per permettere il cannoneggiare verso la parte bassa di Vicopisano, ad eccezione di un piccolo edificio, la piccola chiesa che doveva ospitare la Compagnia di San Bartolomeo, forse la più antica chiesa di San Francesco. Ed infine si dedicò all'edificazione della Rocca.

Fortificazione che suscitò sentimenti di meraviglia e ammirazione, da venir rappresentata nelle opere di Paolo Uccello, in particolare nella tela di "San Giorgio e il Drago" custodita presso la National Gallery di Londra. Lettura non del tutto improbabile considerando l'interesse di Paolo Uccello per le scoperte di Filippo Brunelleschi. Il dipinto commissionato dalla famiglia Medici potrebbe rappresentare, in chiave politica, la narrazione di un episodio sacro per il trionfo di Firenze su Pisa.

Terminata l'introduzione alla visita, il Presidente del Club ha omaggiato il tavolo dei relatori con la medaglia commemorativa del quindicennale del club realizzata dagli allievi del Liceo Artistico Russoli di Cascina, nell'ambito di un service della scorsa annata.

La giornata è proseguita con la visita, lungo la via del Pretorio, verso la Rocca, con particolare attenzione del Prof. Fascetti a quanto illustrato in apertura. Di rientro, il vice Sindaco Matteo Ferrucci, sostando in via Lante, ai piedi della Torre dell'Orologio, ha aggiornato i presenti sullo stato dell'arte del progetto di riapertura, uno dei pochi progetti dell'Art Bonus ad aver non solo raggiunto l'obiettivo della raccolta fondi, ma bensì di superarla, garantendo la riapertura in tempi brevi in linea con il crono programma, attualmente nella fase di rilascio dell'autorizzazione da parte della Sovrintendenza.

Paolo Masi



### RC PISA PISA GALILEI PISA PACINOTTI

### LE "LOGGE DEI BANCHI" ILLUMINATE DI BLU



Il 23 febbraio il Rotary ha festeggiato in tutto il mondo l'anniversario della nascita dell'Associazione avvenuta nel 1905. Il Rotary Club Pisa, il Rotary Club Pisa Galilei e il Rotary Club Pisa Pacinotti hanno deciso di celebrare la ricorrenza ottenendo dal Comune di Pisa la possibilità di esporre le insegne del Rotary sul Palazzo Gambacorti e di illuminare di blu, uno dei colori ufficiali del Rotary, le logge di Banchi, nel cuore della città. Nella foto: il vicesindaco di Pisa Paolo Ghezzi, il presidente del Rotary Pisa Pacinotti Gabriele Siciliano, la presidente del Rotary Pisa Galilei Giuseppina di Lauro e il presidente del Rotary Pisa Nicola Giorgi.

Gino Dini



### **COMMISSIONE ROTARY FOUNDATION**

# "Club uniti per realizzare progetti più importanti"

L'invito è stato lanciato dal Presidente della Commissione RF Roberto Giorgetti ai partecipanti al Seminario di formazione per l'area Maremma 1 (Grosseto, Orbetello Costa d'Argento, Monte Argentario, Pitigliano-Manciano-Sorano). Antonio Trivella ha spiegato il meccanismo delle donazioni. L'Assistente Manola Pisani: "Molti rotariani purtroppo non conoscono la nostra Fondazione"

La Rotary Foundation è il "pilastro" che sostiene il Rotary, o almeno permette al Rotary di esprimersi nel mondo "esterno", sia nella solidarietà che negli interventi personali di supporto da parte di Rotariani, in tutto il mondo.

Hanno avuto modo di rendersene personalmente conto i soci dei quattro Club dell'area Maremma 1 del Distretto 2071 della To-

scana (Grosseto, Orbetello Costa d'Argento, Monte Argentario, Pitigliano-Manciano-Sorano) che hanno preso parte al Seminario di Formazione promosso alla Fattoria La Principina di Grosseto da Manola Pisani, Assistente del Governatore, e da Roberto Giorgetti, Presidente della Commissione Distrettuale della Rotary Foundation, al quale sono intervenuti il Presidente della Commissione Formazio-



l'intervento del Pdg Roberto Giorgetti

### **COMMISSIONE ROTARY FOUNDATION**



I partecipanti al Seminario di formazione

ne Distrettuale, Antonio Trivella, nonché i responsabili delle Sottocommissioni per le Donazioni, Fabrizio Lucentini, e Volontari del Rotary, Giuseppe Frizzi.

Mentre l'Assistente del Governatore, aprendo i lavori dopo il saluto del Presidente del RC Grosseto, Umberto Carini, ha evidenziato l'importanza della riunione visto che – ha ammesso con una punta di amarezza – "molti rotariani non sanno proprio che cosa sia e che cosa faccia la Rotary Foundation", il Presidente della Commissione Distrettuale, Roberto Giorgetti ha sottolineato la necessità "che i Club si associno per poter proporre e varare dei service consistenti" e Antonio Trivella ha insistito sulla necessità "di conoscersi meglio fra rotariani e a imparare a comportarci da rotariani".

Si è quindi entrati nel vivo dei vari settori di intervento del Rotary quando Fabrizio Lucentini ha spiegato come funzioni la raccolta fondi per impegnarsi in progetti che guardano alla salute, all'acqua, alla cultura e – in una parola – a far del bene al mondo. Tra l'altro Lucentini ha insistito sulla opportunità di passare dalla "obbligatorietà" dei contributi all'interessamento personale e diretto verso il Fondo Annuale Programmi, ricordando anche la possibilità di ottenere così uno o più Paul Harris.

Antonio Trivella da parte sua ha spiegato come funziona il "meccanismo" delle "Donazioni" con il rientro dopo tre anni di metà delle cifre donate ed ha spiegato il funzionamento di Sovvenzioni, District Grant e Global Grant. Argomenti – diciamocelo – che per molti, troppi rotariani, parlano un linguaggio decisamente sconosciuto, per non dire ostico. Seminari come questo danno modo invece di chiarirsi le idee e di essere coscienti di cosa vuol dire essere

rotariani.

Come, per esempio, dimostra la nostra battaglia sulla PolioPlus che – ha evidenziato Manola Pisani – è il cuore dei progetti del Rotary nel mondo e ha dato grandi risultati anche se ancora ci sono Paesi (Pakistan, Afghanistan e Nigeria) dove la poliomielite rimane, pur essendo stata debellata al 99 per cento sul nostro pianeta. Ma quel "piccolo" uno per cento potrebbe bastare a farla divampare di nuovo ed è quindi necessario continuare le vaccinazioni.

Giuseppe Frizzi ha, con giustificata soddisfazione, spiegato l'attività dei Volontari del Rotary ("eravamo solo 17, nel nostro Distretto, e oggi siamo 160") ed ha illustrato una serie di iniziative nonché il futuro progetto "Il Rotary Risponde" che intende creare punti di ascolto del Rotary mettendo a disposizioni le nostre professionalità e la creazione di Unità Rotary di Protezione Civile.

Comunque "tutto è scritto su My Rotary", ha detto Antonio Trivella invitando a sollecitare l'iscrizione dei soci.

Conclusa questa serie di interventi i partecipanti si sono divisi in gruppi che hanno, ciascuno, approfondito gli argomenti illustrati con l'aiuto dei relatori che sono passati da un gruppo all'altro. Un metodo di lavoro che è stato molto apprezzato ed ha dato buoni frutti, così come apprezzato e decisamente "fruttuoso" è stato – nel suo insieme - il Seminario di Formazione che ha coinvolto tutti i Club dell'Area "Maremma 1".

Si è trattato, come ha detto parlando in conclusione il Presidente Carini "una bella iniziativa da condividere" e possibilmente, è stato aggiunto, da rinnovare.

Claudio Bottinelli

### L'EVENTO / AREA TIRRENICA 1



### SUCCESSO DELLA SERATA DI RACCOLTA FONDI PER LE POPOLAZIONI ALLUVIONATE DI LIVORNO



E stato davvero un grande successo la serata evento che è andata in scena, sabato 3 Marzo, nello storico locale della "Capannina di Franceschi" a Forte dei Marmi, organizzata dai Rotary Club dell'Area Tirrenica 1 (Viareggio Versilia, Lucca, Montecarlo Piana di Lucca, Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario, Carrara Massa e Lunigiana), coordinati dall'Assistente del Governatore Paola Girolami e con il supporto del Distretto 2071. Lo scopo della serata, che è stato pienamente centrato, era quello di organizzare una raccolta fondi a favore delle aree e delle popolazioni del Comune di Livorno che sono state colpite dalla disastrosa alluvione nel settembre scorso.

"Come auspicavamo –dicono i componenti del Comitato organizzatore della serata (Bruno Ulisse Viviani del R.C. Viareggio Versilia, Giancarlo Nolledi del R.C. Lucca, Luigi Muri del R.C. Montecarlo Piana di Lucca, Gianvincenzo Passeggia del R.C.Carrara e Massa, Umberto Menconi del R.C. Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario e Roberto Be-

nelli del R.C. Lunigiana) – le adesioni da parte dei soci del nostro distretto e dei lori ospiti, provenienti da tutta Italia, sono state davvero numerose, addirittura ben superiori a quanto ci potessimo inizialmente aspettare"

#### Dunque possiamo dire, ancora una volta, che l'idea di un Service Rotariano ha avuto l'esito sperato ?

"Senza peccare di presunzione alcuna – continuano - tutti i Presidenti dei diversi Club sono davvero soddisfatti dell'ottimo esito della serata, che ci ha permesso di raccogliere, grazie alla partecipazione di

Alla "Capannina"
di Forte dei Marmi
oltre 350 partecipanti
ad un service
congiunto dei Rotary
Club Viareggio
Versilia, Lucca,
Montecarlo Piana
di Lucca, Marina
di Massa Riviera
Apuana
del Centenario,
Carrara Massa
e Lunigiana

quasi 350 persone, una cospicua cifra, che nei prossimi giorni, renderemo nota e che consegneremo agli amici dei Club di Livorno, che sono stati rappresentati dai Presidenti Marco Macchia (RC Livorno Mascagni) e Giorgio Odello (RC Livorno), affinché venga devoluta ai destinatari. Questo è proprio quello che ci rende orgogliosi: essere riusciti, ancora una volta, a centrare in pieno lo spirito che deve caratterizzare il Rotary: ossia essere di aiuto a chi ha realmente bisogno".

#### Per l'occasione una location di grande prestigioso: La Capannina di Franceschi a Forte dei Marmi.

"Direi forse il locale più prestigioso d'Italia – un locale in cui si è fatta la storia della musica e del costume del nostro Paese. Doveroso, è quindi rivolgere un sentito ringraziamento a Carla e Gherardo Guidi, proprietari della splendida struttura che ci ha ospitati ed all'intero staff del locale a cominciare dal responsabile eventi Sig. Dario Di Ciuccio, per la perfetta riuscita della serata e per la grande professionalità dimostrata da tutti i suoi colleghi.

#### E per il futuro?

"L'auspicio di tutti noi – concludono gli organizzatori – è quello di ritrovarci quanto prima per un'altra occasione per promuovere insieme qualche progetto. L'aspetto che da sottolineare è la collaborazione creatasi tra i Club dell' Area Tirrenica 1, uno sforzo comune portato avanti con grande determinazione ed all'insegna della reciproca collaborazione che dovrà, secondo tutti noi, essere perpetuato con lo scopo di essere sempre presenti e di aiuto per coloro che hanno più bisogno".



### L'EVENTO / RC FIRENZE LORENZO IL MAGNIFICO

## Il progetto diabete al congresso Tourisma

I visitatori hanno
riempito
i questionari
allo stand
del Rotary a cui
hanno aderito
sette Club

Si è svolto a Firenze nei giorni 17-18-19 febbraio il congresso nazionale Tourisma, organizzato da Piero Pruneti per la rivista Archeologia Viva della Giunti editore. Hanno partecipato più di cento espositori con numerose conferenze su interessanti argomenti di archeologia, uno dei quali ha confutato l'esistenza del famoso Cavallo di Troia, ipotizzando con prove che, invece, si trattasse di una nave.

Il Rotary ha partecipato con uno stand per il service distrettuale del Governatore Giampaolo Ladu, dedicato alla prevenzione del diabete. Sono stati riempiti una serie di questionari da parte dei numerosi visitatori dello stand, tra i quali Eugenio Giani, presidente del Consiglio Regionale della Toscana, accompagnato dall'organizzatore del convegno Piero Pruneti.

A questa iniziativa, organizzata dal RC Firenze Lorenzo il Magnifico, hanno aderito i club Firenze Est, Firenze Certosa, Firenze A. Vespucci, Firenze Michelangelo, Bisenzio Le Signe e San Casciano-Chianti.





Sopra,
i rappresentati
di alcuni Club che
hanno aderito
all'iniziativa;
un'immagine
dei partecipanti
al congresso



### I NOSTRI SOCI FEDELISSIMI / FUCECCHIO-S.CROCE S.ARNO



Nelle foto, Alberto Palavisini con la moglie Gabriella con il Rotary di Pisa in visita alla tenuta di San Rossore nel 2002; con il Club di Castiglioncello 2004



# Alberto Palavisini, il Rotary nel cuore

Docente universitario, è stato Presidente in un anno difficile per il suo Club e poi più volte Assistente per i Governatori. "Sono sempre stato vicino ai Club con consigli utili".

Alberto Palavisini ha il Rotary nel cuore, tanto che quest'anno festeggerà le nozze d'oro con la nostra Associazione.

Nato a Fucecchio nel 1935 e dove è residente, Palavisini è coniugato con due figli. ha compiuto i suoi studi al liceo classico a Empoli e quindi alla facoltà di ingegneria a Pisa, dove si è laureato in ingegneria industriale elettrotecnica. Dopo la laurea è rimasto presso la facoltà, prima come assistente volontario, e quindi come assistente ordinario e poi docente nel settore dell' ingegneria civile e in particolare dei trasporti. Queste le

materie insegnate: statistica e ricerca operativa, tecnica ed economia dei trasporti, trasporti urbani e metropolitani.

Ha svolto anche una professione libera: attività limitata nel settore delle costruzioni civili e nel campo degli incidenti stradali e forroviari

in parallelo ha portato avanti un'attività politica e culturale locale; in particolare consigliere comunale del Comune di Fucecchio dal 1975 al 1995

Questa la sua attività nel Rotary sia a livello di Club che distrettuale, come ce la racconta lo stesso Alberto Palavisini. "Sono entrato nel Club S.Miniato-Fucecchio nel 1968 e non ho svolto alcuna attività di rilievo fino all'annata 99-2000, salvo l' organizzazione e la gestione di un questionario e alcune relazioni. Non ho ricevuto nessuna sollecitazione per far parte di un direttivo, e fatto parte di uno su chiamata da parte del presidente dell'annata.

Premessa: l'annata 99-2000 è stata particolare, per l' uscita dal club di soci che hanno dato vita al club S. Miniato, lasciando il nostro club (da allora Fucecchio-S.Croce S. Arno) con poco più della metà dei soci. Ho quindi presieduto il nostro club in quest'annata difficile (Gov. Turchi), con pochi mesi di preavviso. Successivamente sono stato assistente del Governatore nelle annate 2004-05 (Gov. Rampioni), 2006-05 (Gov. Margara), 2006-07 (Gov. Bassi) e 2007-08 (Gov. Ter-

rosi Vagnoli).

Nelle occasioni in cui sono stato assistente, ho dato ai presidenti, anche basandomi sulla mia esperienza, queste indicazioni (oltre si capisce ad altre):

1) preparare il programma dell'annata e delle varie serate e contattare i relatori con sufficiente anticipo

2) sondare i soci su quali iniziative suggeriscono e in particolare se si propongono (loro stessi o i coniugi) per tenere relazioni; ora aggiungo che sarebbe una cosa ottima far partecipare alle riunioni riservate ai soci anche, ovviamente senza diritto di voto, i coniugi, e ciò per avere più ricchezza di idee

3) andare sulla stampa solo quando è stato realizzato qualcosa di importante per il territorio, e non (come purtroppo qualche volta è stato fatto) per dare notizie controproducenti, come ad esempio un passaggio di consegne (e peggio ancora se con foto di tavole imbandite)".

Sergio Tocchini



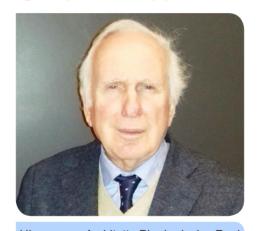
### I NOSTRI SOCI FEDELISSIMI / RC AREZZO

# L'Ingegnere Architetto Pier Lodovico Rupi rotariano da oltre mezzo secolo

Nella sua carriera professionale ha ricoperto importi e prestigiosi incarichi a livello nazionale ed internazionale. Ha fatto parte del gruppo Basaglia per la soppressione dei manicomi

Ingegnere Architetto Pier Lodovico Rupi è socio del R.C. Arezzo dal 1º novembre 1966. Ha tagliato il traguardo dei 51 anni di militanza rotariana. Pier Lodovico Rupi nasce nel 1931 ad Arezzo dove frequenta il liceo classico, nel 1960 si laurea in ingegneria a Bologna e nel 1965 si iscrive a Firenze alla Facoltà di architettura, laureandosi in questa disciplina nel 1969.

Dal 1968 al 1972, su nomina del Ministro del Turismo, ricopre l'incarico di Presidente dell'Ente Turismo della provincia di Arezzo. Nel 1972 è nominato, e ripetutamente confermato fino al 1993, dal Consiglio regionale, membro della Sezione urbanistica e beni ambientali della Commissione Tecnico Am-



L'Ingegnere Architetto Pier Lodovico Rupi

ministrativa della Regione Toscana.

Nello stesso periodo viene incaricato per un biennio professore di un corso integrativo di Urbanistica alla facoltà di Architettura dell'Università di Firenze. Dal 2002 al 2006 è nominato dal Presidente del Consiglio dei Ministri commissario per la valutazione di impatto e verifica dell'attuazione delle Grandi Opere di interesse nazionale. Innumerevoli le attività professionali di architettura e urbanistica svolte sia in Italia che all'estero. Da rilevare anche che l'Ing. Arch. Rupi fece parte del gruppo di Franco Basaglia per la soppressione dei manicomi, che si conclude nel 1978 con l'emanazione della legge 180.

Riccardo Pela

### LA CLASSIFICA DEI SOCI PIU' "ANZIANI"

COGNOME	NOME	CLUB	DATA AMMISSIONE	ANZIANITÀ (ANNI)
CANGIOLI	Carlo	Prato	05/11/1958	60
LUZZETTI	Mario	Grosseto	30/05/1960	■ 58
VAI	Angiolo	Isola d'Elba	01/12/1960	■ 58
BARTELLETTI	Raffaello	Viareggio Versilia	05/02/1962	<b>5</b> 6
PARDINI	Marcello	Viareggio Versilia	05/02/1962	■ 56
TALINI	Piero	Pistoia-Montecatini "M.Marini"	20/5/1962	■ 56
SCARAMUZZI	Franco	Firenze	01/03/1964	54
GIOVANNELLI	Renzo	Prato	01/01/1965	53
NIERI	Giuliano	Lucca	01/01/1965	53
CINI	Olindo Uldano	Follonica	01/07/1965	53
ANNONI	Alessandro	Livorno	05/03/1966	■ 52
RUPI	Pier Lodovico	Arezzo	01/11/1966	■ 52
MARGARA	Paolo	Viareggio Versilia	21/12/1967	■ 51
FIGAIA	Roberto	Carrara e Massa	07/01/1968	<b>5</b> 0
BOGAZZI	Enrico	Carrara e Massa	03/04/1968	<b>5</b> 0
AMMANNATI	Silvano	Fucecchio S.Croce sull'Arno	01/07/1968	<b>5</b> 0
PALAVISINI	Alberto	Fucecchio S.Croce sull'Arno	01/07/1968	<b>5</b> 0
GAJO	Paolo	Firenze "Amerigo Vespucci"	03/10/1968	50
FRANCI	Crescenzio	San Miniato	18/10/1968	<b>5</b> 0
VERONESI	Luigi	Carrara e Massa	04/12/1968	<b>5</b> 0



### **ROTARY INTERNATIONAL / L'EVENTO**

### INVITO A TARANTO PER LA CONFERENZA PRESIDENZIALE DELLA PACE

Si svolgerà il 27 e il 28 Aprile sul tema "Salute della madre e del bambino migrante" alla presenza del Presidente internazionale lan Riseley e del Presidente della Rotary Foundation, Paul A. Netzel, e con l'intervento di esperti, governanti, studiosi, rappresentanti di organizzazioni scientifiche e umanitarie di tutto il mondo

al 27 al 28 aprile 2018 il nostro Paese avrà il grandissimo onore e il privilegio di ospitare la Presidential Peacebuilding Conference 2018. L'evento, indetto dal Rotary International, farà focus sul tema "Maternal and child health and peace" con particolare riferimento alla "Tutela della madre e del minore migrante", e si svolgerà a Taranto alla presenza delle più alte Autorità rotariane, fra cui il Presidente internazionale Ian Riseley e il Presidente della Rotary Foundation, Paul A. Netzel, e con l'intervento di esperti, governanti, studiosi, rappresentanti di organizzazioni scientifiche e umanitarie di tutto il mondo. Numerosa sarà anche la presenza giovanile, a cominciare dai partecipanti al RYLA nazionale. La Conferenza quindi sarà un'occasione straordinaria non solo di incontro, nella gioia della comune rotarianità, ma anche di qualificata e responsabile riflessione su uno degli snodi più drammatici e aperti della nostra attualità: una occasione davvero unica per ciascuno di noi, ma anche per tutto il Rotary, chiamato ad un nuovo protagonismo sociale e culturale nel contesto internazionale, nello spirito della "rotarian age" auspicata dal fondatore Paul Harris. Essa è l'occasione perché il Rotary si lasci interpellare dalle problematicità dell'oggi per diventare, nella concretezza della propositività e dell'azione, soggetto attivo di pace e di prevenzione e risoluzione dei conflitti: impegno che rientra nelle principali vie di

azione del Rotary International. Come non richiamare, in particolare, fra queste problematicità il dramma delle mamme e quello, forse ancora più angoscioso, dei tanti bambini migranti e rifugiati, la maggior parte dei quali non accompagnati, troppo spesso destinati a scomparire, inghiottiti da una spirale criminale di sfruttamento o peggio?

E qui veniamo alla scelta di Taranto, la splendida città dei due mari, cuore della civiltà della Magna Grecia, che deve alla sua vocazione storica di porta d'Oriente e di ponte lanciato sul Mediterraneo l'essere anche diventata oggi, a livello simbolico, il luogo dell'incontro e del conflitto, lì dove le speranze di tanti uomini e donne si scontrano, spesso tragicamente, con le dure necessità della guerra, della fame, della incomprensione, dello scontro razziale religioso e culturale. Il fascino di Taranto, della sua storia, delle sue ricchezze artistiche e paesaggistiche, dell'umanità delle genti di Puglia rappresenta così un valore aggiunto alla straordinaria importanza della Conferenza e un motivo di più per esserci. Vi invito a visitare la pagina rotaryitalia.it e rotary2120.org per ulteriori dettagli sull'evento, per effettuare l'iscrizione e per prenotare il vostro soggiorno. Arrivederci a Taranto dunque per una esperienza rotariana indimenticabile.

Giovanni Lanzilotti Presidente del Comitato Organizzatore







Sopra, lan Riseley nelle foto sopra, il Presidente della Rotary Foundation, Paul A. Netzel A fianco, costruire la pace: l'impegno del Rotary nel mondo



### **ROTARY INTERNATIONAL / INCARICHI**

### Letizia Cardinale sarà la prima donna a guidare il Distretto 2071 nell'anno 2020-21

Socia del Rotarv Club Firenze Est è stata nominata Governatore dalla Commissione mista varata solo da poche settimane e composta da Pdg e Past President

Letizia Cardinale. nominata Governatore del Distretto 2071 per l'anno 2020-21

etizia Cardinale è stata nominata Governatore per l'anno 2020-2021. Sarà la prima donna a guidare il del Distretto 2071 ed è stata anche la prima ad essere stata nominata dalla Commissione mista recentemente instituita composta da dieci membri estratti a sorte: cinque Pdg (Gianfranco Pachetti, presidente, Umberto Laffi, Franco Angotti, Pietro Terrosi Vagnoli e Mauro Lubrani) e cinque Past President in carica nell'anno 2016-17 (Marco Rondoni del Club Sansepolcro-Piero della Francesca, Marco Baillot del Firenze Sesto Calenzano, Gianfranco Chighine del Cascina, Steven Verhelst del Siena Est e Alberto Bencistà del Figline Incisa

Figlia del Pdg Rino Cardinale, è nata a Roma ed è madre di due figli. Amedeo ed Alberto. Ha lavorato prima nell'azienda di famiglia ed attualmente si occupa di consulenza aziendale.

Sette volte PHF, è attualmente assistente del governatore Giampaolo Ladu per l'Area Medicea 1 (segue i Club Firenze, Firenze Est, Firenze Nord, Firenze Ovest e Firenze Sud). Fa parte del Rotary Club Firenze Est dal novembre 2004 e ne è stata la prima donna presidente (2015-2016). Ha fatto parte anche del Rotaract Firenze Nord dal 1982 al 1988.

Ha ricoperto diversi incarichi all'interno del Club, tra cui quelli di Segretario, Prefetto e Presidente della Commissione Fondazione Rotary, prima di diventarne Presidente.

A livello distrettuale è stata più volte Presidente della Sottocommissione VTT (sia nel 2070 che nel 2071), ha ricoperto inoltre incarichi speciali di assistente del Presidente della Commissione distrettuale Fondazione Rotary (2011-12 e 2012-13). Quest'anno, come detto. è Assistente del Governatore.

A Letizia rivolgiamo gli auguri di buon lavoro





#### IL RAPPRESENTANTE DISTRETTUALE

### IL NOSTRO ROTARACT **SPENGE 50 CANDELINE**

"Abbiamo raggiunto un traguardo importante, ma soprattutto dobbiamo avere chiaro dove vogliamo arrivare e lavorare insieme su una crescita umana e professionale tale da garantire un effettivo già formato al Rotary"



li siamo, il 13 marzo 2018 ricorrono i primi cinquant'anni della nostra magnifica associazione. Questa data è per noi molto importante in quanto pochi giorni dopo la costituzione del primo club Rotaract (North Charlotte, USA) nasceva a Firenze il primo club del Nostro Distretto, il primo d'Italia e d'Europa, nonché terzo del mondo. Attualmente il club di Firenze è il più antico in attività stante la chiusura dei due club fondati in precedenza.

Per celebrare questo importante giro di boa, il prossimo 7 aprile, a Firenze, presso le sale di Palazzo Borghese si terrà una manifestazione di osseguio alla storia del Rotaract, suddivisa in due momenti: una parte convegnistica sul nostro trascorso nel pomeriggio, ed una cena conviviale la sera.

Premesso questo, raggiunto un traguardo così importante, è opportuno tirare le fila di quello che siamo diventati ma soprattutto avere chiaro dove vogliamo ambire ad arrivare; per farlo c'è bisogno di grande impegno da parte di tutti noi Rotaractiani e al tempo stesso un costante confronto da pianificare e discutere col Rotary.

È necessario ridefinire i concetti di leadership e di eccellenza che

stanno alla base della selezione dei nostri giovani (potenziali soci e leader di domani), in un momento storico in cui, ahimè, i nostri migliori, anno dopo anno, scappano sempre più verso le grandi città italiane o addirittura l'estero, desertificando la Toscana. Un tempo eravamo definiti troppo chiusi, adesso ci dicono dalla spilla facile, generando non troppo raramente problemi di convivenza nei club, abbassando la forma a vantaggio del formalismo. Altresì, è opportuno coordinarsi bene con i Rotary Padrini per selezionare adeguatamente coloro che iniziano il percorso associativo, con l'obiettivo di lavorare insieme su una crescita umana e professionale tale da garantire un effettivo già formato al Rotary nonché maggiori affidabilità e credibilità d'azione al Rotaract. Nell'era della 'fast society' assistiamo sempre più a modifiche repentine in tutti i settori della nostra vita e ciò non sempre porta sempre con sé esiti positivi. Il Rotaract non deve cambiare, deve solamente evolversi, reagire esternamente ed internamente adattando la sua struttura ed il suo modus agendi alle novità positive che la società propone ma senza derogare a ciò che ci tiene vivi da cinquant'anni: i valori, la propensione alla crescita, l'impostazione

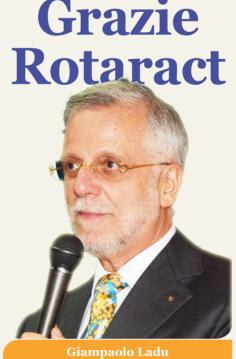
### **IL GOVERNATORE**

Cinquanta anni di Rotaract nel mondo. Il primo Rotaract fu fondato il 13 marzo 1968 a North Charlotte, in North Carolina, USA. Cinque soli giorni più tardi, il 18 marzo dello stesso anno, fu certificato il Rotaract Club Firenze, che risulta così essere il terzo nel mondo ed il primo in Europa. E, a quanto pare, ad oggi, il più antico del mondo.

Se è vero che i giovani, donne e uomini, che hanno voglia di fare per un mondo migliore possono trovare opportunità nel Rotaract, allora "If we want a better world, we will have to be better people": Philip Wylie, Generation of Vipers. E' più che un invito. Giuste le parole di Paul Harris, "il Rotary è uno stile di vita", "buono, naturale completo e pieno di amicizia e condivisione" e chiunque abbia "nel cuore amore per il prossimo" è "un potenziale rotariano"

Il Rotaract costituisce e rappresenta un percorso per "better people", da sempre, per i giovani adulti, con i Rotaract Club, ormai presenti in 170 Paesi del mondo nel numero di oltre 8.700, con circa 200.000 soci. Ed in Italia i Club sono 430 con circa 6.500 soci.

Ricordare che il Rotaract ha come motto "Fellowship Through Service", significa operare un richiamo alle sue quattro azioni di base: interna, internazionale, service,



professionale. All'impegno, fondamentale, in chiave di territorio e nazionale. Ma il Rotaract ha una sua dimensione, un suo orientamento all'internazionalità. Ciò che implica che i Rotaractiani sono aperti al mondo. Non a caso, la crescita dei Club Rotaract si è legata alla scelta, all'esigenza, di dare vita ad organizzazioni multidistrettuali, anche sovranazionali. Ed allora, non solo i Cinquanta anni del Rotaract in Italia, a Firenze. In Europa, nasce un organismo multi-distretto, l'ERIC European Rotaract Information Center che nel 2018 festeggia i suoi 30 anni. E' infatti, trenta anni or sono che l'idea di unire i Rotaract europei si concretizza, quando ad Anversa si celebra la prima European Convention.

Due Anniversari si sommano, quest'anno. Motivo di soddisfazione, comunque. Motivo di orgoglio specifico, dato che è il nostro Paese, grazie a Firenze, a costituire il primo Rotaract non solo italiano, ma europeo.

Momento di celebrazioni, dunque. Celebrazioni ovunque, ma soprattutto in Italia e a Firenze. Sabato 7 aprile, nella sede prestigiosa di Palazzo Borghese in Firenze, l'appuntamento più importante.

Fin da ora, grazie Rotaract, per quanto già fatto e per quanto saprai fare.



### L'APPUNTAMENTO

## Grande evento e illustri relatori sabato 7 aprile in Palazzo Borghese a Firenze

Sabato 7 aprile, nelle splendide sale del Palazzo Borghese a Firenze, si celebreranno i 50 anni di vita del progetto Rotaract. Sarà il giusto tributo che i nostri ragazzi del Distretto Rotaract 2071 daranno a questo progetto del Rotary International che ha visto in 50 anni coinvolti milioni di ragazzi in tutto il mondo e migliaia e migliaia nel nostro Distretto. La cerimonia si articolerà in due momenti: un convegno con relatori di primissimo livello e la conviviale nella serata con ben 10 Rotary Club delle Aree fiorentine che hanno voluto inserire questo evento nel loro program-

ma settimanale, a conferma della vicinanza di noi Rotariani ai nostri partner rotaractiani. Ecco i cinque relatori d'eccezione che ci intratterranno sul tema: "Rotaract un progetto che da 50 anni offre alle Giovani Generazioni un'opportunità di crescita": Antonella Mansi, Vice Presidente per l'Organizzazione di Confindustria; - Corrado Passera, già Ministro dello Sviluppo economico e delle Infrastrutture e dei Trasporti e ex Amministratore Delegato di Intesa-Sanpaolo; - Luigi Dei, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Firenze; Eugenio Giani, Presidente del Consiglio

Regionale Toscano; Gianni Montalenti, responsabile Task Force New Generation Zona 12 del Rotary International. Modererà l'incontro il PDG del Distretto Rotary 2071, Mauro Lubrani. La serata sarà aperta a tutti i Rotaractiani, Rotariani ed Interactiani e sarà un'ottima occasione per omaggiare i tantissimi giovani che in questi ultimi 50 anni hanno contribuito a questo progetto Rotary anche in anni in cui era obbiettivamente "difficile" dichiararsi Rotaractiani, ricordando che si è Rotaractiani per sempre. Il nostro augurio è che il progetto Rotaract possa ancora per tanti anni essere un'opportunità di crescita' per le nuove generazioni del futuro, ed un grande ausilio per il nostro futuro. Vi aspetto tutti, dunque, a Firenze per una bellissima giornata dedicata al Rotary ed al Rotaract

Carlo Francini Vezzosi



La sala delle conferenze di Palazzo Borghese

associativa e gli obiettivi prefissati.

È la chiarezza di questi elementi che ci rende forti, che ci rende migliori, che ci rende leader; è questo ciò che ci differenzia dall'associazionismo generico, è questo quello che ci rende diversi con noi stessi e con gli altri al termine del percorso Rotaractiano e che ci offre consapevolezze maggiori sulla vita personale e professionale.

Ampliamoci ed evolviamoci ma senza dimenticarci di queste premesse, senza di esse il Rotaract perde ragione di esistere; quello che ci manda avanti sono i risultati che discendono da tutto questo, la dimostrazione costante e tangibile che facciamo la differenza, dapprima su noi stessi e poi servendo gli altri, alzando la qualità della vita delle comunità dove operiamo con il messaggio da noi esportato.

Ho iniziato l'anno con alcune parole chiave: partecipazione, valori e tradizione, comunicazione.

Il mio augurio al Rotaract dei prossimi cinquant'anni è rivolto attraverso queste.

Facciamo in modo che l'iniziativa e gli stimoli generino sempre grande partecipazione, perché è da questa che tutto discende, mi riferisco a idee, iniziative e progetti; è da qui che si genera il virtuosismo che ci caratterizza e che trasferiamo alla vita di tutti i giorni.

Continuiamo a crescere, guardando avanti con la consapevolezza che molto é stato fatto ma tanto resta ancora da fare; i valori sono la nostra Stella Polare, non ci abbandonano mai e ci guideranno a decidere, nella maniera più giusta per tutti.

Mi auguro un Rotaract che funga ancora da esempio, che educhi al rispetto delle regole e al rispetto degli altri, che sappia superare i personalismi a vantaggio del sensibilità istituzionale e del senso di appartenenza, che spinga a essere chiari e leali, che insegni a dire di no quando richiesto, che metta ordine coi valori laddove si presenti il caos dei disvalori, del nichilismo e della rassegnazione; mi auguro un Rotaract fatto dei migliori, dove i migliori sono valutati sulle qualità e sugli atteggiamenti, che sappia fare squadra ancora più di adesso; mi auguro un Rotaract che sappia comunicare al suo interno creando empatia e abbattendo muri, che sappia comunicare all'esterno con fermezza, convinzione e competenza quello che realmente siamo, mettendo un punto definitivo al vociare dell'invidia e dell'ignoranza.

Mi auguro un Rotaract che continui a essere un percorso progressivo di crescita e di maturazione di consapevolezze, di rivelazione di verità; che continui a essere protagonista nella società, che continui a essere l'unico vero percorso di formazione per i giovani della nostra terra.

Mi auguro un Rotaract che crei i veri leader di domani perché vorrà dire che avremo Rotariani d'esempio per tutti.

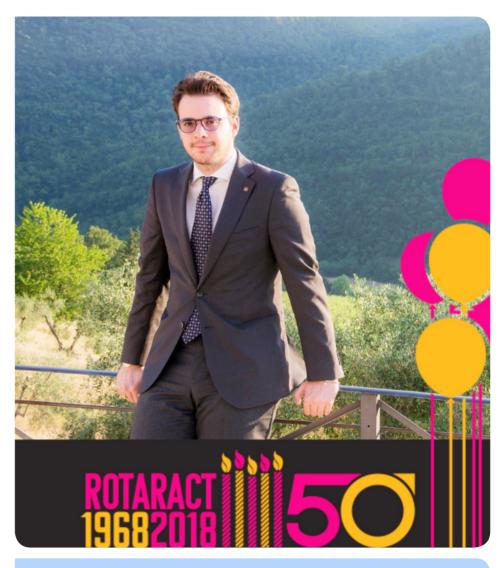
Luca Sbranti - RD Distretto Rotaract 2071

### **ZINGONI / IL PRESIDENTE**

### Il Club di Firenze primo in Europa Ora è anche il più vecchio al mondo

"Dobbiamo portare avanti i valori che da sempre ci contraddistinguono: responsabilità, lealtà, riconoscenza, rispetto, onestà e trasparenza"

Non il mese di marzo 2018 tagliano il ∠traguardo dei primi 50 anni di storia il Rotaract e il Rotaract Club Firenze, primo in Europa, terzo nel mondo e unico tra i tre ancora attivo. Una storia, una tradizione, un patrimonio di valori e di fattivo impegno di cui siamo chiamati ad essere, ogni giorno, testimoni nello svolgimento delle nostre attività professionali e sociali. Oggi più che mai è nostro dovere morale avvertire il peso dell'eredità consegnataci e che dobbiamo, a nostra volta, restituire inalterata a chi verrà dopo di noi. Immutati attraverso mezzo secolo di travagliate storie ci sono arrivati quei valori che da sempre contraddistinguono il Rotaract e ci rendono ciò che siamo: responsabilità, lealtà, riconoscenza, rispetto, onestà e trasparenza sono solo alcuni di questi e solo ispirandosi a essi il Rotaract può davvero portare avanti la propria missione di formare i leader del domani. Si dice che la tradizione sia custodire il fuoco, non adorarne le ceneri: il nostro compito è mantenere vivo quel fuoco di valori propri del Rotaract affinché fra altri 50 anni il 100° Presidente del Rotaract Club Firenze possa ritrovarsi a scrivere di noi per difendere - con fierezza - questi valori che con tanta difficoltà portiamo avanti quotidianamente. Trovare persone che si rispecchino in questa visione del mondo rappresenta infatti al giorno d'oggi la maggiore tra le sfide del Rotaract. Proprio su questo tema la Rotariana, Premio Nobel e Senatore a vita della Repubblica Italiana Rita Levi Montalcini disse che il male assoluto del nostro tempo è di non credere nei valori. Non ha importanza che siano religiosi oppure laici. I giovani devono credere in qualcosa di positivo e la vita merita di essere vissuta solo se crediamo nei valori, perché questi rimangono anche dopo la nostra morte. Ringrazio perciò il Rotaract - allo stesso modo l'Interact, di cui ho fatto parte per quasi 5 anni e, non per ultima, la mia famiglia – per avermi trasmesso il valore di un valore. Durante il XXXV R.Y.L.A. organizzato dai Distretti Rotary 2071° e 2072° (dal tema, appunto, "Il valore dei valori") mi colpì particolarmente l'intervento del PDG Italo Giorgio Minguzzi (dal titolo "Valore, valere, essere") il quale sosteneva, forse provocatoriamente per suscitare un dibattito fra noi ragazzi, l'inesistenza di valori assoluti. Ora, sebbene ciò non mi trovi in totale



Francesco Giovanni Zingoni, Presidente del Rotaract Club Firenze PHF

accordo, ho fatto mie alcune parole del suo intervento che credo abbiano particolare rilevanza per noi Rotaractiani (e non solo) e le riporto così come trascritte nei miei appunti: "Se vogliamo dare un senso ai valori non dobbiamo seguire quello che ci viene detto ma quello che è dentro di noi e che noi percepiamo come tale ed essere noi figli dei valori di noi stessi". Infine, al 100° Presidente del Rotaract Club Firenze mi sento di augurare tre cose: che i valori del Rotaract a me tanto cari possano arrivare immutati fino a lui, che possa provare una sincera emozione – come

accade a me – nel pensare al proprio Club e ai propri Soci, che riesca a trovare dei Rotariani di buon cuore (e non solo di buon carattere) che lo guidino e gli consiglino così come è capitato a me (grazie Carlo, grazie Simonetta). A me stesso auguro, invece, di poter essere per il 100° Presidente del Rotaract Club Firenze almeno la metà di quello che Giorgio Bompani, primo Presidente del nostro Club, è stato per me.

Francesco Giovanni Zingoni Presidente Rotaract Club Firenze PHF



### **LA STORIA**

### Ecco come fu costituito il Rotaract Club Firenze

Dalla nascita dei primi Club giovanili alla costituzione ufficiale del Rotaract fiorentino il 18 marzo 1968: il racconto di uno straordinario progetto direttamente dal primo Presidente

novembre 1962 a Firenze, Hotel 24 Villa Medici: il Rotary Club Firenze, per iniziativa di Giuseppe Fantacci riunisce 44 figli o nipoti di rotariani e costituisce il Gruppo Giovani del Rotary Club Firenze.

L'anno precedente il Rotary International aveva varato il programma Interact per giovani dai 15 ai 18 anni, che si era rivelato poco consono alle esigenze italiane e europee, e i rotariani fiorentini avevano ritenuto opportuno patrocinare un Club di giovani in età universitaria che avesse finalità affini a quella del Rotary.

Fino dalla costituzione del 1962 con il Gruppo di Firenze si cercò di consolidare la organizzazione interna, ma anche di avere contatti con altri giovani della Toscana, Sardegna, Umbria e Lazio e di fruire di occasioni che ci vennero offerte dalla organizzazione. da parte del Rotary, dapprima del lo Congresso Interdistrettuale della gioventù a Reggio Calabria nel 1964, e quindi del II Congresso organizzato a Lurisia nel settembre 1965; in questa circostanza, con i giovani provenienti dal Distretto 188 (Italia Centrale e Sardegna), decidemmo di riunirci a livello distrettuale per organizzare Club giovanili patrocinati dai Rotary Club, dandoci appuntamento a Spoleto a brevissimo termine. E, infatti, grazie alla disponibilità dei Rotariani di Spoleto e di Città di Castello, nel novembre 1965 presso l'Hotel Dei Duchi, furono 70 i giovani provenienti da 17 città del Distretto per conoscere

### NOW IT'S ROTARACT!

Young men and women with a will to work for a better world are finding opportunity in this newest Rotary Club-sponsored activity.

\*\*\* If WE WANT A BETTER WORLD, we will have to be better people." So wrote Philip Wylie in his famous book Generation of Vipers. It's a thought that stands behind many Rotary Club activities, from building schools to campaigning for better business ethics to nearranging international student exchanges.

Now Rotary steps out on still another path toward better people—with Rotaract Clubs for young adults. As this is written Rotaract is already a fact in India, Italy, Mexico, and the U.S.A., and clubs are forming in other countries. Rotaract could—and may well—rival the explosive success of Interact.\*

Formally put, Rotaract aims to stimulate among its members acceptance of high ethical standards in all ocupations, develop leadership and responsible citizenship through service to the community, and promote international understanding and peace. What these words do not reveal is the exciting opportunity Rotaract offers young people to apply their abilities and enthusiasm toward improving themselves and so the world.

Membership in a Rotaract club, each of which is

\* Interact early this year topped 2,000 clubs. See Twn. for May, 1968, pages 22-23.





sponsored by a Rotary Club, is open to men, or men and women (as the sponsoring Club determines), aged 17 through 25 who live, work, or study within the territorial limits of the sponsoring Club. Rotaract clubs meet at least twice each month and carry out at least three major service projects each year—one each in Vocational, Community, and International Service.

The first five Rotaract clubs were certified by Rotary International just weeks after the worldwide announcement of the program by President Luther Hodges. The clubs and their Rotary Club sponsors (in parentheses) are: University La Salle (Tacubaya, Mexico); Florence, Italy (Florence); Gaston College (Gastonia, North Carolina); Secunderabad, India (Secunderabad).

A folder explaining the Rotaract program went into the mails to all Rotary Clubs in April. Further details and materials for organizing a Rotaract club may be had from Rotary's Central Office in Evanston, Illinois, U.S.A.

Il numero di "he Rotarian" del Giugno 1968, che riporta la notizia della nascita del Rotaract Firenze (il primo in Europa e terzo nel mondo) con foto dei soci

### FACSIMILE DATA TRANSMISSION FROM ROTARY INTERNATIONAL

NAME: Guido Abbate

CITY/ST/COUNTRY: Arezzo, Italy

TELEFAX #: 059-826432 c/o Righi Dott. Marco

FROM: Rebecca Fritz DATE: 31 October, 1992 COST CENTER: PM264

Dear Guido

Thank you for your fax of 29 October, 1992. The certification dates of the first 10 Rotaract

1.	North Charlotte, North Carolina, U.S.A.	10.14
2.	Tacubaya, D.F., Mexico	13 March, 196
3.		14 March, 196
	Firenze, Italy	18 March, 1968
4.	Sylva, North Carolina, U.S.A.	25 March, 1968
5.	Gastonia, North Carolina, U.S.A.	25 March, 1968
6.	Secunderabad, India	
7.	Bolivar, Argentina	2 April, 1968
3.	Con Tuis Position	8 April, 1968
). ).	San Luis Potosi, Mexico	22 April, 1968
	Matosinhos, Portugal	22 April, 1968
lO.	Sante Fe, S.F., Argentina	5 May, 1968

Regarding the five Rotaract clubs in district 2070, Firenze, Firenze Est and Arezzo were certified in 1968. Carrara e Massa and Prato were certified in 1969, however. The dates are

1.	Firenzo	19 34
2.	Firenzo Est Arezzo Prato Carrara e Massa	18 March, 1968 2 July, 1968 5 December, 1968 24 February, 1969 26 May 1969
3.		
4.		
5.		

I have not yet received a copy of the program for I December. If you have a copy of the program, please fax it to my attention as soon as possible. Our fax number is 708-328-8554. Thank you for all your help!

Partners in Service Programs

IF YOU HAVE PROBLEMS OR QUESTIONS ABOUT THIS TRANSMISSION, PLEASE CALL (708) 866-3000.



dai responsabili dei Gruppi Giovani già costituiti le opportunità della organizzazione di club giovanili.

Nel corso di una animata assemblea presieduta del Governatore del Distretto 188, Pier Francesco Leopardi, questi manifestò la propria adesione a un programma di sviluppo dei Gruppi Giovani, e invitò i presenti a nominare un proprio rappresentante che potesse collaborare con il Distretto Rotariano alla loro espansione; e probabilmente sem-

brò naturale nominare l'allora presidente del primo Gruppo costituito, quello di Firenze, iniziando così quella Rappresentanza Distrettuale del Rotaract che poi in omaggio ai precursori continuò ad essere menzionata negli Annuari Rotaract, come costituita nel 1965-66, quando ancora il Rotaract non era stato ufficialmente costituito.

Si aveva notizia, nel frattempo, di altri Club Giovanili organizzati in Italia e all'estero (Francia, Belgio), e nel 1965 assistei a Bruxelles al Congresso nazionale Belga dei Gruppi Giovani portando ai 250 partecipanti il saluto ufficiale dei 4 Distretti italiani, raccogliendo e fornendo esperienze organizzative che portarono a unificare sia gli statuti, sia la denominazione dei Gruppi Giovanili in Cercles Paul Harris, con un unico emblema rappresentato dalla ruota del timone di una nave.

Nel marzo del 1966 al Congresso Distrettuale del Rotary Giuseppe Fantacci, incaricato dal Governatore Leopardi della relazione ufficiale sui giovani, richiese un riconoscimento ufficiale da parte del R.I. dei Club di giovani in età universitaria già costituiti. Quindi nel 1967 per agevolare i contatti fra i Club provvedemmo con la nostra Segreteria Distrettuale alla pubblicazione dell'Annuario dei Cercles Paul Harris del 188° Distretto, con 17 Club già costituiti e 470 soci.

Si aveva intanto notizia di uguali iniziative in altre parti del Mondo,

dove i Club giovanili si chiamavano "Orbis Club" in Brasile, "Rotars Club" in Sud Africa, "Unisserve Club" in India". La strada era ormai segnata: con il sostegno dei PDG del nostro Distretto 188º Giovanni Gelati e Tristano Bolelli (quest'ultimo proprio nel 1967 eletto Vice Presidente del Rotary Internazionale) che testimoniarono le nostre esperienze e la grande diffusione del nostri Club, il R. I. elaborando il nostro Statuto approvò nel marzo 1968 il Programma Rotaract che di fatto altro non era che il riconoscimento ufficiale dei Club giovanili già costituiti. Appena avutane notizia, da presidente del Cercle Paul Harris di Firenze, feci presentare dal Rotary Club Firenze la domanda di costituzione, e il Rotaract Club Firenze venne dunque così riconosciuto costituito ufficialmente il 18 marzo 1968, appena cinque giorni dopo il primo di North Charlotte, come terzo nel mondo e primo in Europa; e nella rivista ufficiale del R. I. The Rotarian del Giugno 1968 (tuttora reperibile in Google Libri, The Rotarian June 1968, pag 42) si dava notizia dell'approvazione del programma Rotaract, con la fotografia dei soci del Rotaract Club Firenze e la menzione del primi 5 Rotaract certificati.

RETAIL PERMANENTLY MAR 18 1968 ROTARACT CLUB ORGANIZATION LIST This list should Rotaract Club of than fifteen nan Sponsoring Rotary Club Permanent mailing address HOTEL VILLA MEDICI, of Rotaract club This organization list, to be filled out in triplicate, constitutes official notification to Rotary International of the organization of a Rotaract club, as well as official application for a Certificate of Organization. The original copy, containing: a) printed or typed names and addresses of the charter members, b) required signatures, c) typed name and address of chairman of Rotaract committee, and d) date of organization of Rotaract club, must be sent to Rotary International, 1600 Ridge Avenue, Evanston, Illinois 60201, U.S.A. The second copy should be retained by the Rotary club for its permanent Rotaract club file. The third copy should be mailed to the district governor for his information and files. Address Mr. Giorgio BOMPANI (Treas.) Gr. Costantino BACCH (Dir.) Mr. Pier Luigi GHEZ Landucci 4, Florence Miss Elena FANTACC (Dir.) Mr. Vieri Fior (over)

A seguito della generale conversione dei Cercles Paul Harris in Rotaract Club, dunque, già nell'autunno dello stesso anno 1968, ad opera di Filippo Pirisi, allora RD RAC del 188° Distretto (quindi, da Rotariano, divenuto Governatore 2002/2003 del Distretto 2080 del R.I.) poté essere pubblicato il primo annuario dei Rotaract Club d'Italia dove sono menzionati 53 Club già costituiti con 1660 soci, di cui 25 Club e 700 soci solo nel nostro Distretto 188°.

In quello stesso 1968, raggiunto l'obiettivo di ottenere un riconoscimento ufficiale dei nostri Club, in ossequio allo Statuto del Rotaract e consapevoli di un necessario ricambio di idee e di energie, con altri amici lasciammo il Rotaract. Era, per noi, il culmine di una esperienza esaltante, di vigore e di soddisfazione irripetibili, per il risultato e per l'arricchimento umano che avevamo conseguito. Ed esattamente venti anni dopo, da Presidente del Rotary Club padrino, avevo il privilegio di celebrare il ventennale della costituzione del nostro Rotaract Club Firenze, ricordando con nostalgia la esperienza dei nostri Gruppi Giovani: "avevamo seguito insieme a tanti amici, con ostinazione, tutto

il percorso dell'arcobaleno; e alla fine, come prometteva la leggenda, avevamo trovato il vaso d'oro".

Sempre nel 1968, salutando nel nostro Bollettino "Il Lorenzaccio" i più giovani soci che rimanevano nel Club, neo istituito Rotaract, Gruppo Giovani vecchio di cinque anni, a nome dei vecchi amici scrivevo: "Restano le meravigliose esperienze che abbiamo vissuto insieme a Voi e a tutti gli amici che abbiamo incontrato lungo il nostro cammino. Resta anche il rimpianto di non aver fatto di più e di meglio, di non aver saputo sfruttare tutte le meravigliose opportunità che la nostra associazione ci offriva. Lasciamo a Voi il compito di ampliare la nostra attività, che forse fu limitata per lo sforzo di sempre meglio organizzarci. Sappiamo che Vi porterete un maggior vigore, una forza maggiore della nostra: non un più grande entusiasmo, perchè il nostro fu enorme e totale".

Oggi, dopo cinquanta anni di attività del Rotaract, seguita da Rotariano, sono felice di dovermi ricredere perché l'entusiasmo che ho percepito in tutte le riunioni del Rotaract non è certamente inferiore a quello che ci aveva animato agli inizi della nostra esperienza.

E il successo che il Rotaract ha poi ottenuto con la sua enorme espansione, che non era neppure immaginabile nel 1968 e tanto meno nel 1962, è il premio più prezioso della attività profusa in quei primi anni, così come costituisce il più ambito riconoscimento per il Rotary e i Rotariani che si sono occupati in tanti anni del Rotaract.

Giorgio Bompani



### I NOSTRI GIOVANI

### Il Ryla 2018 torna all'Isola d'Elba

### Il programma è organizzato dai Distretti 2071 e 2072 dal 15 al 22 aprile sul tema "Industria 4.0: la nuova sfida per i giovani: pronti, via"

gni anno, dal 1971, migliaia di giovani di tutto il mondo prendono parte al programma R.Y.L.A. (Rotary Youth Leadership Awards) che ogni singolo Distretto Rotary organizza. Giovani di età compresa tra i 18 ed i 26 anni, in possesso di validi requisiti di serietà e cultura, sono scelti dai Rotary Club per la loro potenziale attitudine alla leadership in ottica di etica Rotariana. Il nostro XXXVI R.Y.L.A. si svolgerà ancora una volta nella magnifica cornice naturale dell'Isola d'Elba all'Hotel Airone a Portoferraio dal 15 al 22 aprile 2018 e verrà organizzato dai due Distretti 2071 e 2072. Sul Ryla si è scritto molto e molto si scriverà, in queste poche note ritengo che la trasmissione della esperienza possa essere di aiuto per tutti noi e per chi prenderà lo stesso incarico in futuro.

### LE TAPPE

Dalla commissione programmi, Marco Gucci, arriva la richiesta di relazionare sui programmi dell'annata rotariana 2017-2018 e questo è quanto comunicatogli.

#### **OBIETTIVI RYLA**

Testimoniare l'attenzione



Un gruppo di partecipanti al Ryla 2016 all'Isola d'Elba

del Rotary per le nuove generazioni con una offerta formativa e un confronto sui fondamenti rotariani;

offrire un addestramento efficace a giovani potenziali leader;

incoraggiare il lavoro di squadra multidisciplinare;

misurarsi con il nostro motto Servire al di sopra di ogni interesse personale.

#### CONTENUTI

Prepariamoci al futuro che già stiamo vivendo Mettiamo di fronte i giovani Ryliali al profondo cambiamento che ci aspetta e che è già in atto in conseguenza della IV rivoluzione industriale: organizzazione del lavoro, rapporti industriali ed umani, trasformazione delle città...

Altro obiettivo è stato quello

di condividere con il Distretto 2072 le impostazioni e i programmi. Guido Abbate ed Italo Minguzzi, responsabili per il Distretto 2072, sono stati oltremodo disponibili, hanno condiviso il tema proposto e si sono resi subito ed attivamente attivi nella organizzazione. Le due commissioni hanno lavorato

come una unica entità.

Naturalmente è indispensabile, come sempre, coinvolgere il club elbano nella preparazione e nella organizzazione dell'evento. Il Presidente Giorgio Cuneo è stato ed è attore primario dell'evento. Poi, dobbiamo convincere i rotariani a mandare candidati. Su questo tema dovremo riflettere perché il Ryla è una opportunità per la formazione dei giovani. Tutti coloro che hanno partecipato testimoniano di essere stati cambiati in una settimana, di aver contratto amicizie che durano una vita.

Quante volte succede di fare esperienze così forti durante una vita? Ed ora lo svolgimento del Ryla: siamo pronti e carichi.

> Marco Galassi Presidente Sottocommissione Ryla

### **CONGRESSO DI TORONTO/ISPIRAZIONE DIETRO OGNI ANGOLO**

Unisciti a noi a Toronto per il Congresso del Rotary International 2018, dal 23 al 27 giugno. Gli interessanti relatori, i divertenti eventi del Comitato organizzatore e le coinvolgenti sessioni di discussione rendono questo incontro un'esperienza da non perdere.

Arriva con un giorno di anticipo per partecipare al Summit sulla pace del Rotary il 22 e 23 giugno. Ti unirai ai leader di tutto il mondo per esplorare come costruire la pace nella tua comunità. Registrati oggi stesso mentre sono ancora disponibili i posti. Il Distretto 2071, come noto ha organizzato due tipologie di viaggio, che sono visitabili sul sito.

Iscriviti al Congresso entro il 31 marzo per usufruire dello sconto della preregistrazione. Ci vediamo a Toronto!



Il Presidente internazionale Ian H.S. Riseley

### L'ANNIVERSARIO



### UN LIBRO RIPERCORRE I PRIMI 50 ANNI DEL ROTARY FUCECCHIO-SANTA CROCE S.A.

Tante autorità presenti alla cerimonia, tra cui il Governatore Ladu. Il Presidente Valori: "La speranza è che il volume possa contribuire ad esprimere un giudizio sull'attività svolta dal Rotary"

Venerdì 10 marzo, alla presenza di circa 120 persone, il Club Rotary Fucecchio-Santa Croce S.A., fondato il 27 febbraio 1968, ha festeggiato, a Villa Sonnino, i suoi primi 50 anni. Sono stati 50 anni pieni di iniziative ed attività, che il Club le ha volute riunire tutte in un volume, dal titolo "Qui si compongono le storie".

Come ha sottolineato il Presidente del Club dell'annata Rotariana 2017-2018, Valerio Valori, 'la speranza è che questo volume possa contribuire ad esprimere un giudizio, non importa se positivo o negativo, ma con cognizione di causa, scevro da pregiudizi o da luoghi comuni, sulla natura, gli scopi e l'attività del Rotary'.

Anche il Presidente del Rotary International, Ian H.S. Riseley, ha voluto partecipare a questo festeggiamento, infatti il volume si apre proprio con le sue congra-



tulazione al Club Fucecchio-Santa Croce S.A. per la dedizione e l'impegno che il Club ha dimostrato in tutti questi anni nella realizzazione di servizi per gli altri ed al di sopra di ogni interesse personale.

Questo impegno al servizio è condiviso da 1,2 milioni di Rotariani presenti nei 35.000 Club ed è proprio questo fine che li unisce in tutto il mondo. Oltre al volume, ad ogni socio è stata consegnata anche una medaglia commemorativa raffigurante il frutto del melograno, quale simbolo di produttività, dell'unità e della fratel-

lanza di un popolo, adatto, come ha illustrato e spiegato Fulvio Leoncini, ideatore e realizzatore della medaglia, a rappresentare i 50 anni del Rotary

Club Fucecchio-Santa Croce S.A. Alla cerimonia hanno partecipato ol-

### L'ANNIVERSARIO



tre al Presidente del Club Fucecchio-San-

ta Croce S.A., quasi tutti i Soci del Club e quattro rappresentanti del Rotaract Fucecchio-Santa Croce S.A., alcune signore dei vari Presidenti che si sono succeduti in tutti questi anni e che purtroppo non sono più con noi, il Governatore del Distretto 2071 ed il suo Assistente, i Presidenti dei Club Rotary di San Miniato e del Valdarno, i rappresentanti dei Club di Empoli e della Valdelsa, il Comandante della Compagnia dei Carabinieri di San Miniato ed il Luogotenente della Stazione dei Carabinieri di Santa Croce, Don Andrea del Movimento Shalom in rappresentanza del Vescovo, il Presidente del Consiglio Regionale Giani, il Sindaco di Fucecchio e di Castelfranco, l'Assessore alla cultura del Comune

di Santa Croce e l'Assessore al turismo di San Miniato e tanti amici particolarmente vicini al Club.

La serata è stata dedicata anche ad Alberto Palavisini ed a Silvano Ammannati, rispettivamente di Fucecchio e Santa Croce, che 50 anni fa, precisamente il 1 luglio, hanno fatto il loro ingresso nel Club e quindi nella grande famiglia del Rotary International.

Dopo l'introduzione di Valerio Valori Presidente del Club, hanno parlato

Crescenzo Franci uno, dei Fondatori del Club, ripercorrendo momenti indimenticabili; Il Governatore Gianpaolo Ladu, Paolo Giannoni che ha, quale presidente della Commissione per la realizzazione del volume, sottolineato i passi effettuati per la nascita del libro, menzionando tutti coloro che hanno partecipato alla stesura ed alla pubblicazione di esso; il pittore Romano Masoni che si è occupato del disegno e dell'impostazione grafica; Andrea Giuntini che ha letto alcuni passi del volume; Alessandro Squilloni, socio del Club che si è occupato della parte fotografica. La cerimonia è stata caratterizzata anche dagli interventi delle Autorità presenti che hanno elogiato, soprattutto, gli ideali ed il fare Service del Rotary.

Sergio Tocchini



Nelle foto, Gli interventi del Governatore Giampaolo Ladu e del Presidente Valerio Valori; la medaglia commemorativa del Cinquantenario e la copertina del libro sulla storia del Club



### L'EVENTO / RC GROSSETO

# Il pianista cinese Cunmo Yin vince il Premio internazionale Scriabin 2018

Ha 24 anni, è cinese. Si chiama Cunmo Yin ed è il vincitore della ventesima edizione del Premio internazionale pianistico "Alexander Scriabin", la cui serata finale è andata in scena domenica 25 febbraio al Teatro degli Industri di Grosseto. È stato l'atto finale dell'edizione 2018 della manifestazione promossa e organizzata dall'Associazione musicale Scriabin con Fondazione Grosseto Cultura e il Comune di Grosseto e con il sostegno di Rotary Club, Fondazione Rotariana Carlo Berliri Zoppi e Solbat.

Cunmo Yin si è esibito, accompagnato dall'Orchestra di Grosseto diretta da MarGrande successo
per la serata finale
al Teatro degli
industri di Grosseto.
Tutti i riconoscimenti
assegnati

tin Panteleev, nel Concerto numero 2 per pianoforte e orchestra in do minore op. 18 di Rachmaninoff. E ha conquistato la giuria, composta dal presidente e direttore artistico Antonio Di Cristofano con Jimmy Briere (Canada), Michael Bulychev-Okser (Estonia/Usa), Choi Sown Le (Hong Kong), Yang Ming (Cina), Cristian Niculescu (Romania/Germania), Nikita Fitenko (Russia/Usa), Atsuko Seta (Giappone) e Marco Tezza (Italia).

A Cunmo Yin una borsa di studio di 6mila euro più targa, diploma e una serie di concerti. Il secondo premio (una borsa di studio di 3mila euro più targa e diploma) è andato a Anna Ulaieva, 32 anni, russa; terzo premio (una borsa di studio di 1.500 euro più targa e diploma) a Daniel Hyun-Woo Evans, 23 anni, inglese. Il premio speciale per la migliore esecuzione di un brano di



Tutti i giovani pianisti premiati







Il vincitore assoluto del ventesimo premio internazionale "Alexander Scriabin" e un momento di una esibizione

Scriabin (una borsa di studio di mille euro più diploma) a Pavel Boika, 22enne bielorusso; premio speciale del pubblico (una borsa di studio di 500 euro più diploma) ancora a Cunmo Yin.

In platea, a rappresentare l'amministrazione comunale di Grosseto, il vicesindaco e assessore alla Cultura, Luca Agresti: «Siamo davvero onorati di ospitare questo prestigioso premio internazionale nella nostra città – ha detto Agresti –: porta a Grosseto

tanti musicisti da tutto il mondo. E ci riempie d'orgoglio per due motivi: il primo è la qualità espressa da questi giovanissimi musicisti, e poi il coinvolgimento che si crea attorno al Premio Scriabin. Grosseto si unisce attorno a questo evento e lo valorizza al massimo. Continuiamo su questa strada».

E l'edizione 2018, quella del ventennale, non ha deluso le attese. «Per il quinto anno consecutivo – ha detto il direttore artistico Antonio Di Cristofano – abbiamo avuto un vincitore, dopo tre anni in cui non era stato possibile assegnare il primo premio a causa del livello medio-alto di tutti i pianisti in concorso. È la prova di come negli ultimi anni la qualità del Premio Scriabin si sia molto alzata: la nostra manifestazione si conferma il secondo concorso pianistico internazionale più importante d'Italia, dopo lo storico "Ferruccio Busoni" di Bolzano. E di questo tutti noi dobbiamo andar fieri».

Antonio Di Cristofano



### SERATA SPECIALE / RC LIVORNO - LIVORNO MASCAGNI



Il sindaco Nogarin e i Presidenti Rotary Odello e Macchia, Marco Leone, direttore della Fondazione Goldoni, ascoltano l'intervento della Presidente dell'Associazione "Volare senz'ali" Silvia Luise

## Quando la magia fa "Volare senz'ali"

Entrando al Teatro Goldoni di Livorno, martedì 13 marzo, si respirava la gioia e la contentezza che circolava per i saloni, durante ma soprattutto al termine, del Gran Galà di Illusionismo "Tony Wetryk " – dei Prestigi e delle Arti Magiche.

Stupore dei più al momento dell'entrata al Teatro per la vera e propria ressa presente sia nel fover che nella adiacente Sala Mascagni, ricca di pannelli con tutti i tesori provenienti dall'archivio della Corte dei Miracoli, uno totalmente dedicato a Tony Wetryk con i telegrammi originali di nomina di Mago di Corte in Spagna e Francia e meta ininterrotta della curiosità degli spettatori. Intere famiglie, a detta del personale della Biglietteria del Teatro, Simona e la onnipresente Laura Tamberi, dai nipoti ai genitori ai nonni per 4 generazioni di Livornesi. Spettacolo magico perché non se ne ricorda uno altrettanto versatile per i gusti del pubblico Livornese.

Una breve presentazione da parte di Marco Leone, Direttore della Fondazione Goldoni, e del Sindaco, Filippo Nogarin, palesemente contento della risposta delle famiglie Livornesi a questa proposta teatrale.

Inizio dedicato alle presentazioni dei due Club di Service, il Rotary Club Livorno ed il Rotary Club Livorno Mascagni, ideatori delMille persone
al teatro Goldoni
di Livorno
per il Gran Galà
di Illusionismo
dedicato al famoso
mago livornese
Tony Wetryk.
Il ricavato destinato
all'associazione
che si occupa
della tutela
dei bambini affetti
da gravi disabilità
neuro-motorie

la serata dedicata alla raccolta fondi a favore della Associazione Volare Senz'Ali per la tutela dei bambini affetti da gravi disabilità neuro-motorie.

Il Presidente Giorgio Odello, nipote del grande Mago Wetryk, ha raccontato della magica sintesi, con questo evento, della impostazione della presente annata Rotariana di valorizzare la "attività per la Cultura " quale mezzo per sviluppare la raccolta fondi a favore di un Progetto per il Sociale.

Ha anche raccontato brevemente la storia del Mago Wetryk, il livornese Antonio Pastacaldi, la sua fama che ben presto lo portò a riempire tutti i Teatri del mondo, il suo ritiro dalle scene con la nascita della figlia, Liliana Pastacaldi, ancora vivente, la sua prematura morte avvenuta nel 1936 e l'oblio giunto con la Seconda Guerra Mondiale. Fu un gruppo di cultori delle Arti Magiche, la Corte dei Miracoli, unico teatrino stabile di Illusionismo in Italia, a riprendere circa 30 anni fa il racconto delle gesta del nonno ed a tenerne in viva la memoria nei Livornesi. "Un impegno morale, ha proseguito Odello, della mia Famiglia per rendere loro omaggio dandogli la opportunità di esibirsi in una culla della Cultura che rappresenta il Teatro Goldoni di Livorno".

Riallacciandosi alle parole di Nogarin, Odello ha ringraziato tutte le numerose espressioni cittadine presenti, le Istituzioni Comunali al completo con la Vice-Sindaco Stella Sorgenti e l'Assessore al Sociale Ina Dhimgjini, il Presidente della Autorità di Sistema Portuale Ing. Stefano Corsini, il



### SERATA SPECIALE / RC LIVORNO - LIVORNO MASCAGNI

Comandante della Accademia Navale Pierpaolo Ribuffo, il Comandante del Vigili del Fuoco Ing. Alessandro Paola, alcune delle più significative Famiglie imprenditoriali livornesi, il Governatore del Distretto Rotary Toscano Giampaolo Ladu, tutti i Presidenti dei Club di Service cittadini, i circa 200 ragazzi delle Scuole Medie Inferiori e moltissimi cittadini livornesi attratti dallo spettacolo ma, nel contempo, sensibili allo scopo nobile della serata.

Una testimonianza di rinnovato fervore sociale della città di Livorno che va gradualmente recuperando le proprie caratteristiche storiche più significative, la solidarietà, l'altruismo, la pluralità. Un messaggio positivo e propositivo che trova conferme sempre più frequenti ed attuali. Il Presidente Marco Macchia, scherzosamente chiamato "l'altra faccia dei Fratelli Rotary" ha posto l'evidenza sulla attenzione del Rotary nello sviluppare annualmente progetti dedicati al sociale, alla cultura ed ai giovani, atti a migliorare in modo duraturo e sostenibile nel tempo la qualità della vita della popo-

lazione nell'ambito del proprio territorio di appartenenza. "La grande partecipazione di pubblico a questa serata (tutto esaurito, circa 1000 presenze in Teatro), ha proseguito il Macchia, consente lo sviluppo di un importante service rotariano: il progetto nel sociale a favore della Associazione livornese Volare Senz'Ali, un grande lavoro di sostegno per la tutela dei bambini con gravi disabilità neuro-motorie.

Lo spettacolo è stata una vera sorpresa che ha coinvolto tutto il pubblico fin dai primi numeri di Magia, magistralmente guidato da Francesco Scimeni, che ha unito doti di conduttore alla sua abilità nel coinvolgere direttamente il pubblico in momenti di Illusionismo impregnati di allegria e spensieratezza. Un programma di Arti Magiche completo e differenziato con i numeri altamente scenografici di Alberto Giorgi e Laura e le loro macchine di un tempo, ispirate alle fantasticherie di Jules Verne. Vincitori di numerosi importanti Premi Europei di Illusionismo, livornesi fortemente legati al territorio ed alla Corte dei Miracoli, questa

sera hanno confermato tutto il loro talento mantenendo viva l'attenzione del pubblico con la spettacolarità dei loro numeri e la impossibilità di capirne le "Illusioni" che li fanno apparire " reali".

A seguire un grande Mirko Menegatti ed i suoi giochi con le colombe, un classico dell'Illusionismo che continua, dopo molti decenni, a stregare ed affascinare il pubblico. Il mago Chico ed i suoi magistrali " giochi d'ombre", tutto basato su una fonte luminosa, una bella colonna sonora e l'utilizzo delle proprie mani che accompagnano gli spettatori proiettando sul muro storie meravigliose. Non poteva mancare un tocco di femminilità con Karly Ann, l'arte della manipolazione più classica al tempo della musica rock. Un momento di grande emozione con la partecipazione di Nero, il Livornese Luciano Donzella, anima della Corte dei Miracoli, storyteller che ci ha portato in lontani Paesi del Mondo mescolando storie ad effetti magici, con l'aiuto di bambini e ragazzi del pubblico presente.

Gianna De Gaudenzi



I presidenti Giorgio Odello (Rc Livorno) e Marco Macchia (Rc Livorno Mascagni)



Il teatro Goldoni stracolmo di pubblico

### QUANDO IL SERVICE DEL ROTARY RIUNISCE IN UN UNICO PROGETTO TUTTO IL PROPRIO IMPEGNO DELLA ANNATA ROTARIANA

Il Teatro lentamente si svuota, e finalmente Giorgio Odello si lascia andare ad una riflessione, questo spettacolo era partito come una fantasia, poi è diventato pensiero.... presto una preoccupazione: fare uno spettacolo di magia a distanza di un secolo dalle indimenticabili serate del Mago Wetryk, nel più importante Teatro di Livorno: il Goldoni.

Una novità nel panorama teatrale Livornese. Per alcuni un azzardo. Ma tanta consapevolezza che se c'era riuscito mio nonno, il grande mago Wetryk di inizio 900, a riempire più volte i 1000 posti del Teatro Goldoni, allora, con il suo aiuto, potevamo riuscire anche noi. Un sogno condensare in questo spettacolo tutti i Principi ed i Valori della presente annata Rotariana: la Cultura al centro e poi Sociale e Giovani. Celebrare il tempio della Cultura Livornese, il Teatro Goldoni, ma nel contempo credere in realtà artistiche nate a Livorno ed esistenti da molti anni, la Corte dei Miracoli, unico teatro stabile di Illusionismo e di Magia esistente in Italia. Destinarlo ad una raccolta fondi a favore di un Progetto nobile nel Sociale, l'Associazione Volare Senz'Ali per la tutela dei bambini con gravi disabilità neuro-motorie.

Il Gran Galà di Illusionismo è stato ideato per valorizzare la Cultura, sia quella dei grandi palcoscenici come il Teatro Goldoni, sia quel-

la, altrettanto meritevole, della Arte Magica e della Corte dei Miracoli. Un doppio Service Culturale con un unico spettacolo. Per valorizzare e potenziare la straordinaria realtà della Associazione Onlus Volare Senz'Ali che deve il suo nome ad una semplice riflessione: questi ragazzi mangiano se li facciamo mangiare, giocano se li facciamo giocare, si spostano se li spostiamo. Parole semplici che delineano con chiarezza le difficoltà che incontrano nel loro percorso di vita.

Per valorizzare i Giovani, più di 200 presenze dalle Scuole Medie in una serata dedicata per loro al fascino della Magia e dell'Illusionismo, al mistero ed alla curiosità tipica di questa età ma anche alla consapevolezza e presa di coscienza di un percorso nobile, fatto di solidarietà e volontariato.

Il sogno è diventato realtà, il Rotary si unisce a tutte le forze positive di questa città, si integra nel tessuto più vero e spontaneo della popolazione livornese, si impegna nella crescita sociale e culturale cittadina, il Rotary del Fare. Dei Prestigi e delle Arti Magiche ci lascia divertimento, gioia, ricordi toccanti ma anche, e soprattutto, consapevolezza che, insieme, la strada è segnata e la volontà è di percorrerla fino in fondo.

Giorgio Odello - Presidente RC Livorno



### RC FIRENZE EST

### LA COMPAGNIA "GLI EXTRAFONDENTI" TRIONFA NELLA NONA RASSEGNA "TEATROTARY"

### La manifestazione è organizzata per raccogliere fondi per il programma End Polio Now: già raggiunta in nove anni la cifra di 30mila euro

Grande successo della IX rassegna di teatro amatoriale TeatRotary, organizzata dal R.C. Firenze Est per sostenere la campagna End Polio Now della Rotary Foundation, svoltasi a febbraio alla Sala Esse del capoluogo toscano. Oltre 4.000 euro raccolti che andranno, dedotte le sole spese vive, alla campagna contro la polio portando il totale delle donazioni effettuate sino ad oggi con TeatRotary a quasi 30.000 euro.

Anche quest'anno è stato un tweet sul profilo @teatrotary ad annunciare i vincitori del concorso svoltosi su tre serate, riservando la serata finale alla vincitrice dell'anno passato ("I Malandra"). Primi nel 2018 "Gli Extrafondenti" guidati dall'autore e regista Marco Gelli, che si erano esibiti lo scorso 5 febbraio con una commedia sulla vita e le canzoni di Spadaro, precedendo di pochissimo la Compagnia "S.A.n.P. Senza Arte né Parte"; terzi "I Curandai". Sono ormai trenta le compagnie andate in scena in questi anni, proponendo uno spaccato del teatro amatoriale toscano riconosciuto anche dalla ATA (Associazione Toscana Teatro Amatoriale) con commedie in vernacolo fiorentino e in lingua italiana, talvolta inedite o realizzate dalle stesse compagnie.

La serata finale è stata fatta coincidere con la riunione regolare del club, anticipata di qualche giorno per testimoniare l'impegno ed il valore della manifestazione TeatRotary, ideata e curata da Giuliano Sistini e Sandra Manetti

Come ha detto il presidente Tonelli, sottolineando che "il Rotary si fa conoscere anche con queste attività che possono avvicinare quanti hanno del nostro associazionismo idee confuse", il fine del Progetto Polio Plus è raggiungere un obiettivo impensabile fino a pochi anni fa: l'eradicazione a livello mondiale della poliomielite. "Molti – ha proseguito il presidente - ricorderanno "i bambini afflitti dai postumi di questa terribile malattia che aggrediva i motoneuroni e li distruggeva lasciando arti inerti e talora morti precoci. Meraviglia che ci sia ancora chi osteggia le vaccinazioni e crede che esse siano da trascurare.

Preconcetti che fanno arretrare il mondo e che purtroppo sono molto difficili a combattere data l'ignoranza che domina e la facilità a farsi abbindolare da persone senza scrupoli e senza alcuna cultura".

Luigi Cobisi



I Malandra, vincitori della VIII edizione, con il Presidente Tonelli durante le premiazioni









### RC LIVORNO - LIVORNO "MASCAGNI"

### UN CONCERTO PER LE POPOLAZIONI CHE HANNO SUBITO L'ALLUVIONE



Serata di grande successo promossa dai Rotary Club livornesi, in collaborazione con la Fondazione Teatro Goldoni e l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Mascagni"

Livorno, per la città che ancora soffre per i danni materiali creati dall'alluvione. I Rotary Club livornesi, in collaborazione con la Fondazione Teatro Goldoni e l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Mascagni" hanno realizzato una serata di grande successo martedì 13 febbraio. Un teatro Goldoni gremito ha accolto con calore ed entusiasmo i giovani musicisti del Conservatorio cittadino, scuola musicale di grande tradizione, che si sono esibiti in un programma complesso e musicalmente composito.

Marco Macchia, Presidente del Rotary "Mascagni", e Giorgio Odello, Presidente del Livorno, hanno aperto la serata, ricordando che l'intero incasso della manifestazione andrà a favore di iniziative di sostegno alla popolazione livornese che ancora soffre le conseguenze dell'alluvione che ha colpito duramente la città nel settembre scorso. I due Presidenti hanno inoltre sottolineato l'impegno e l'attenzione che il Rotary riserva ai giovani, che si è concretizzato nella realizzazione della serata che ha visto come protagonisti proprio i giovani talenti musicali ai quali è stata riservata l'opportunità di esibirsi sul palco del prestigioso teatro Goldoni. Un ringraziamento è stato poi rivolto a tutte le Istituzioni che hanno collaborato alla riuscita dell'evento ed all' Ammiraglio Pierpaolo Ribuffo, comandante dell'Accademia della Marina Militare che ha concesso a numerosi giovani allievi di presenziare al concerto.

La prima parte del programma si è aper-

ta con l'esecuzione dell'Inno Nazionale all'esecuzione del quale i giovani musicisti hanno trasmesso energia e vigore. Dopo l'orecchiabile e sempre piacevole preludio della Carmen di Bizet, il giovane clarinettista Niccolò Venturi ha sfiorato i tasti del suo strumento per farne uscire le struggenti note dell'adagio dal concerto KV 622 di Mozart, esecuzione particolarmente apprezzata e sottolineata da un lungo applauso. Eleonora Zamboni ha dimostrato particolare perizia e disinvoltura nell'esecuzione dell'allegro dal concerto per violino KV 219, anch'essa salutata da un applauso che sembrava non aver fine. A chiusura della prima parte l'orchestra ha eseguito l'Intermezzo della Cavalleria Rusticana, capace di toccare le corde del cuore e sempre coinvolgente.

Seconda parte del programma musicalmente diversa, che si è aperta con la English Folk song, suite di V. Williams, un pezzo per banda militare seguita dal Danzon n. 2, vivacissimo brano di una danza popolare centro americana. La serata si è conclusa con l'esecuzione di brani da film eseguiti in chiave jazz, tutti di particolare gradevolez-

Un lunghissimo applauso ha concluso l'appuntamento di solidarietà e di cultura musicale che si è rivelato un vero successo di pubblico, coronamento dell'impegno che il Rotary profonde a sostegno della popolazione della città di Livorno. Ai giovani musicisti, veri e propri talenti dell'Istituto "Mascagni" l'augurio di realizzare nella vita il sogno e le aspirazioni che oggi li animano.

**Elvis Felici** 







Sopra, il presidenti Giorgio Odello e Marco Macchia. Negli altri scatti il folto pubblico presente al teatro Goldoni e alcuni dei giovani concertisti



### RC FIRENZE

### LA SALUTE ATTRAVERSO IL SERVIZIO

Il Rotary Club Firenze e la Croce Rossa Italiana hanno organizzato a Villa Donatello un evento di medicina preventiva con medici rotariani al servizio gratuito della cittadinanza, in occasione della giornata mondiale del rene

piniziativa sociale svolta in occasione della Giornata Mondiale del Rene, nata dalla collaborazione tra Rotary Club Firenze, Croce Rossa Italiana e U.O. di Nefrologia e Dialisi Firenze "2", ha portato a Villa Donatello numerosi medici rotariani che hanno effettuato controlli sanitari gratuiti nei vari ambulatori messi a disposizione dalla Direzione. di Villa Donatello.

"Le malattie croniche del Rene interessano il 4/5% della popolazione in genere – commenta il prof Marcello Amato, medico rotariano del RC Firenze e responsabile organizzativo dell'evento – e oltre il 10% degli over 65 e sono associate in maniera precisa ad infarto ed ictus. I sintomi soggettivi di affezione renale – prosegue Amato – sono perlopiù scarsi ed è necessario ricorrere ad esami anche semplici come la ricerca di sangue e proteine nelle urine oltre che misurare la pressione arteriosa per rivelare una malattia renale nascosta che necessita pertanto di cure."

"Accanto a cause note di insufficienza renale – interviene il prof. Francesco Tonelli, anche lui medico rotariano e Presidente del RC Firenze Est – come nefriti, diabete, ipertensione, gotta, altre sono meno riconosciute come l'obesità, il sesso maschile, il fumo, l'età oltre i 65 anni ed è anche alla popolazione che presenta tali fattori di rischio che va indirizzata una campagna di prevenzione dello sviluppo della malattia renale conclamata attraverso pochi e semplici esami che associano allo stick su campione delle urine la misurazione della glicemia e la valutazione della saturazione di ossigeno del sangue capillare."

Molti sono stati i fiorentini che si sono presentati a Villa Donatello in occasione della Giornata Mondiale del Rene, un evento di medicina preventiva che ha coinvolto più di quindici medici rotariani e cinque infermiere della Croce Rossa Italiana per quasi cento nostri

concittadini che si erano preventivamente prenotati. A tutti, oltre alle visite mediche previste, sono state fornite alcune buone regole per difendere i nostri reni:

Curare le malattie che possono indurre un danno renale: ipertensione arteriosa e diabete. Ancor prima, bisogna correggere le condizioni che possono favorirne la comparsa: ipercolesterolemia, obesità, sindrome metabolica.

Evitare il fumo. Seguire una dieta corretta. Evitare diete ricche di calorie, zucchero, dolci, grassi e sale. Evitare eccessi di peso corporeo (pesarsi spesso). Controllare regolarmente, a qualsiasi età, la pressione arteriosa, sapendo che è ottimale una pressione eguale o inferiore a 130/80 mm di mercurio, e che valori uguali o superiori a 140/90 sono definiti patologici a qualunque età anche nei bambini.

Nei pazienti con diabete si suggerisce di mantenere la pressione arteriosa a valori inferiori a 130/80.

Svolgere attività fisica. Anche se ci si sente bene, eseguire l'esame delle urine in occasione di altri controlli di laboratorio, o comunque con scadenza annuale. Evitare l'uso prolungato di farmaci potenzialmente tossici per i reni, come gli analgesici o gli antinfiammatori. Ricordarsi che le malattie renali possono comparire a qualsiasi età.

"E' stato un piacere aver preso parte a questa iniziativa che il Rotary Club Firenze, ha organizzato insieme alla Croce Rossa Italiana – interviene Francesco Martelli, Presidente del Rotary Club Firenze – in occasione della Giornata Mondiale del Rene, non solo perché amiamo questa città dove, come Associazione, siamo nati più di 90 anni fa, ma perché con le azioni che vi presentiamo riusciamo a manifestare in modo immediato e tangibile come il Rotary si adoperi a favore delle persone e delle cose che ci circondano."

Luigi De Concilio





Rotariani e crocerossine hanno realizzato questa importante giornata di prevenzione sanitaria





Due momenti della giornata di prevenzione sanitaria

ma la tua vista, prenditene cura». **«A**È il messaggio lanciato da Rotary e Rotaract Firenze Nord durane una giornata di prevenzione contro il glaucoma e i disturbi della cornea. Oltre 100 persone di ogni età hanno raccolto l'invito a sottoporsi ad un controllo oculistico gratuito, presso un noto negozio di ottica all'interno del Centro Commerciale I Gigli nella giornata di sabato 24 febbraio 2018. In alcuni casi sono state rilevate situazioni di pressione oculare «ai limiti» tanto che è stato suggerito agli interessati di ricorrere al più presto ad una visita medica specialistica. L'iniziativa rotariana è stata realizzata grazie alla collaborazione con Soi (Società Oftalmogica Italiana), Iapb Italia Onlus, Centro Studi Salmoiraghi & Viganò. Sono stati distribuiti centinaia di opuscoli sul tema «La cornea» e «Il glaucoma». Il primo, curato dalle dottoresse Rita Mencucci e Michela Cennamo, indica anche a chi non conosce la materia



### RC FIRENZE NORD

### «AMA LA TUA VISTA, PRENDITENE CURA»

### **Campagna di prevenzione di Rotary e Rotaract**

cos'è la cornea, come funziona, le principali cause di malattie e come si effettua una diagnosi precoce. L'altro opuscolo, realizzato grazie alla collaborazione del professor Marco Nardi e del dottor Andrea Passani, indica cause e conseguenze del glaucoma, una malattia grave la cui progressione può essere prevenuta con controlli e terapie adeguate. Cominciando in particolare con la misurazione della pressione oculare, che non deve essere un caso isolato ma ripetuto nel tempo. Come hanno fatto molte persone ai Gigli, che volentieri hanno tolto 10 minuti al loro shopping del sabato per pensare davvero alla propria salute. Per alcuni è stata la prima volta, da ripetere con più frequenza.

L'iniziativa è stata realizzata grazie alla collaborazione dei medici Paolo Santoro, Simone Bonanni e Antonio Giovane.

Sandro Addario

### RC SIENA EST I VOLONTARI ROTARY ALLA SETTIMANA SUL GLAUCOMA

Le pettorine dei Volontari del Rotary sono state presenti alla settimana sul glaucoma, nel magnifico salone delle vittorie, della Contrada del Drago a Siena. L'iniziativa di prevenzione sanitaria è stata promossa dal Club Siena Est.





### RC ROTARY CLUB PISTOIA-MONTECATINI TERME

### SUCCESSO DELLA COMMEDIA DI EDUARDO PER IL PROGETTO AUTISMO DI "STELLA MARIS"

### Lo spettacolo si è svolto al teatro Bolognini di Pistoia e il ricavato è andato all'iniziativa della moglie del Governatore Silvia Ladu

Successo della commedia "inedita" di Eduardo De Filippo, che è andata in scena sabato 3 marzo al teatro Bolognini di Pistoia. L'iniziativa è stata organizzata dal Rotary Club Pistoia-Montecatini Terme e il ricavato è stato destinato al progetto sull'autismo della Fondazione "Stella Maris" promosso dalla moglie del Governatore Silvia Ladu. Quest'ultima, presente alla serata insieme al Governatore Giampaolo Ladu, prima dell'apertura del sipario, ha

La commedia Uno coi capelli bianchi è stata scritta da Eduardo de Filippo nel 1935 ed è appartenente al filone della "Cantata dei giorni pari". Di fatto è stata concessa di diritto a Nando Cascianelli, regista ed amico stimatissimo dell'artista, e portata in scena dalla compagnia teatrale di Napoli, Studio 19, ben otto volte, tra Napoli e Palermo, ma mai in Toscana.

illustrato al pubblico il suo progetto.

Ed è proprio grazie all'amicizia che lega il regista Nando Cascianelli ad Umberto Grieco, presidente del Rotary Club Pistoia e Montecatini Terme, che è stato dato vita a questo progetto, ovvero portare la commedia in prima assoluta regionale a Pistoia, al Piccolo Teatro Mauro Bolognini, e conseguentemente di devolvere parte degli incassi, tolte le spese, alla Fondazione "Stella Maris" per il progetto autismo.

Questi personaggi e interpreti in ordine di apparizione: Marta Sarri (Teresa), Angela Fantini (Margherita), Ilaria Perrone (Giuseppina), Francesco Galluccio (Giuliano), Piero Baratto (Gianbattista), Alfredo Apa (D'Attilio), Gianluca Matarazzi (Bellocore), Giovanni Di

Trapani (Francesco), Susanna Bertolotti (Bianca), Giovanna Gaudioso (Susy), Alfredo Sangiovanni (Fondini) e Fabio Orefice (Pauselli). La regia, come detto, è di Nando Cascianelli, il commento musicale di Arturo Olivieri e Gigi Pittari e le scenografie di Francesco Galluccio.

La serata è stata condotta da Fabrizio Faber. Al termine scroscianti applausi per tutti gli attori della Compagnia napoletana, a conferma del successo della rappresentazione.

Tra gli attori anche due soci del Rotary Club Posillipo e una dell'Inner Wheel. Al termine scambio di gagliardetti con il Governatore Ladu e il Presidente Grieco.





Gli attori ricevono gli applausi del pubblico al termine della bella rappresentazione; Silvia e Giampaolo Ladu e il Presidente Umberto Grieco scambiano i gagliardetti con i due attori appartenenti al Rotary Club Posillipo



### RC SAN MINIATO

# LOGGETTA DEL FONDO, PROGETTO DI RECUPERO DEL ROTARY

### Oltre al restauro, è prevista anche l'installazione di un sistema di videosorveglianza: la presentazione alla presenza del sindaco Gabbanini

Un progetto di sponsorizzazione finanziaria per restituire una nuova vita alla Loggetta del Fondo di San Miniato. Questa la proposta che il Rotary Club della Città della Rocca, con Chiara Bilanceri e Paolo Tinghi, ha avanzato all'amministrazione comunale, con un impegno di spesa biennale di 15mila euro. L'intervento è suddiviso in due parti: una riguarda l'esterno, mentre l'altra riguarda gli interni e, nello specifico, gli affreschi. Per quanto riguarda la prima parte di questa proposta, il progetto prevede una serie di lavori tra i quali la pulizia, l'indagine diagnostica per il restauro degli intonaci, i saggi di verifica della copertura per valutare la necessità dell'impermeabilizzazione, il recupero degli infissi e del parapetto, la messa in opera di un adeguata illuminazione esterna, il ripristino di gradini in pietra, il restauro della ceramica, la ripresa pittorica e il rifacimento delle bozze e infine il riposizionamento dell'arredo



urbano. Importante anche gli interventi che sono stati previsti per quanto riguarda gli interni: la pulizia, il consolidamento delle porzioni cadenti, i saggi di verifica del supporto, la messa in opera di un'adeguata illuminazione interna e di un impianto di videosorveglianza, il ripristino della pavimentazione nelle parti danneggiate, le riprese pittoriche, il restauro degli affreschi con le modalità indicate dalla Soprintendenza ai Beni Culturali e infine l'apposizione di una targa del Rotary Club di San Miniato a memoria della sponsorizzazione. Il progetto è stato presentato all'amministrazione comunale dal presidente del Rotary Club di San Miniato Luigi Giglioli, in occasione di una conviviale, alla presenza del sindaco Vittorio Gabbanini, per poi depositare agli atti la richiesta di sponsorizzazione in cui appunto si specificano gli interventi previsti e i costi necessari alla loro realizzazione.



Sopra, il presidente del Rotary Club di San Miniato Luigi Giglioli con il sindaco Vittorio Gabbanini. A fianco, Chiara Bilanceri e Paolo Tinghi (qui con il Presidente) hanno illustrato il progetto. In alto, la Loggetta







### **RC CASCINA**

### L'ALTRA FACCIA DELLA LUNA: L'EGITTO DEI VIVI

Il gruppo dei soci presenti alla conferenza in spirito carnevalesco

### La professoressa Marilina Betrò ha presentato in una conferenza al Club i risultati delle sue ricerche

Marilina Betrò, professore ordinario di Egittologia presso il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere delll'Università di Pisa, ha tenuto il giorno 8 febbraio al Rotary Club Cascina un'interessante conferenza dal titolo "L'altra faccia della luna: l'Egitto dei vivi" per presentare i risultati delle sue ricerche in Egitto.

Faraoni e mummie sembrano un leit-motiv della visione mediatica dell'antico Egitto. Ma l'Egitto non fu solo questo e agli aspetti

meno noti di quella civiltà è stata dedicata la conferenza tenuta dalla Professoressa Marilina Betrò. L'altra faccia della luna - quella invisibile - è spesso per noi oggi l'Egitto di chi vi visse, oscurato per tante ragioni: l'esuberanza megalomane della propaganda ufficiale e il controllo quasi monopolistico dell'apparato statale faraonico sui mezzi di comunicazione; la preponderanza dell'archeologia funeraria e le difficoltà dell'indagine sui luoghi degli antichi siti urbani, che quasi sempre occupavano le stesse aree dove oggi sorgono gli insediamenti moderni. L'altra faccia della luna è anche il divario tra la realtà idealizzata, come la narrano gli stessi testi ufficiali dell'antico Egitto, e la vita qual era; tra l'immagine di un Egitto antico, con progetti colossali pianificati dallo Stato al millimetro, e la realtà concreta di tutti i giorni, nei suoi piccoli e grandi intoppi.

L'Egizio di Torino è con quello del Cairo uno dei musei dove meglio si può cercare di avvicinarsi agli antichi egiziani e alla

loro vita. La conferenza ha dunque preso spunto dalla visita programmata per il 17 marzo per tracciare, attraverso una serie di documenti e oggetti lì conservati, un percorso inedito dietro le quinte dell'apparato scenografico faraonico. Il punto di partenza è stata la Valle dei Re, celebre sede delle tombe regali del periodo tra 1500 e 1100 a.C. circa,

situata nel deserto roccioso sulla riva occidentale del Nilo, di fronte all'odierna Luxor. Chi furono le persone che vi lavorarono e le realizzarono, come vivevano, cosa pensavano? Marilina Betrò ha guidato gli intervenuti alla serata, a partire da queste domande, in un tour sul "backstage" di quelle creazioni, Deir el-Medina: in questo villaggio, situato poco lontano dalla Valle dei Re, vissero gli artigiani, gli artisti, i cavatori di pietra e gli scribi che fecero o permisero la realizzazio-

ne di quelle meravigliose tombe. Non c'è forse sito archeologico in Egitto che abbia restituito una massa di documentazione così significativa e importante per capire la società egiziana nella metà del II millennio a.C. e proprio il museo torinese ne conserva una parte cospicua. Tra questi, i papiri con i progetti delle tombe, le varianti in corso d'opera, la contabilità relativa alla loro costruzione, persino i resoconti degli scioperi e dei sit-in degli operai, tutti documenti preziosi per toccare con mano l'inevitabile forbice tra il dire e il fare che progettisti e direttori dei lavori di quelle epoche lontane - ma anche, per certi versi, così vicine! - si trovarono a dover affrontare. Uno di loro è il celebre architetto Kha, la cui tomba intatta fu scoperta nel corso degli scavi del Museo Egizio a Deir el-Medina, ai primi del Novecento. A seguito della conferenza della Professoresa Marilina Betrò, il Rotary Club Cascina ha organizzato una visita assieme al Rotary Club gemellato di Chamery-Dent du Chat



La Presidente Maria Antonietta Denaro con la professoressa Marilina Betrò

per osservare direttamente il materiale oggetto della conferenza. Chi parteciperà alla visita del 17 marzo guarderà certo con occhi diversi le sale del museo dedicate all'architetto Kha, alla moglie Merit, a Deir el-Medina e agli straordinari tesori da lì provenienti.

Paolo Masi

Paolo Polini; nel maggio 2016, l'atleta accolto a Faenza al termine della massacrante "100 km del Passatore" dalla Presidente del suo Club Maria Luisa Rottoli







### END POLIO NOW / RC FIRENZE CERTOSA

### STAFFETTA BENEFICA ROTARIANA ALLA "100 KM DEL PASSATORE"

Paolo Polini rilancia il suo progetto dopo l'eccezionale impresa di due anni fa: gli atleti "venderanno" i loro chilometri (da percorrere 5 a testa) per raccogliere fondi contro la Polio

Molti ricorderanno la straordinaria impresa compiuta circa due anni fa da Paolo Polini, farmacista di Bagno a Ripoli e socio del Rotary Club Firenze Certosa. Dopo mesi di allenamenti seminotturni, riuscì a portare a termine la "100 km del Passatore" per raccogliere fondi per il progetto End Polio Now.

Ora Paolo ci riprova, ma trasformando – con l'approvazione degli organizzatori – la corsa non in un'impresa massacrante per un singolo atleta ma in una staffetta di raccolta fondi per lo stesso obiettivo con protagonisti venti podisti rotariani.

"Da settembre – ha scritto di recente Paolo Polini a tutti i Presidenti dei Club del Distretto - stiamo cercando di organizzare una speciale raccolta fondi rotariana per la prima volta nell'ambito di una manifestazione sportiva agonistica di podismo sul tracciato di 100 Km che collega Firenze a Faenza: la cosiddetta "100 km del Passatore".

Grazie all'ASD 100 km del Passatore, siamo riusciti ad autorizzare sul percorso una staffetta in cui 20 Rotariani si alterneranno su tratte di 5 Km circa, che collegheranno Firenze a Faenza il 26 e 27 maggio prossimi: lo scopo è quello di "acquistare formalmente i Km" degli staffettisti rotariani, devolvendo un'offerta a favore

del Progetto "End Polio Now" attraverso il versamento sul c/c presente sul Sito appositamente creato per la manifestazione "http://www.100000passiperlapolio.org".

I volontari del Rotary Distretto 2072 Emilia Romagna e 2071 Toscana hanno voluto inoltre testimoniare l'importanza degli esami clinici durante l'attività sportiva, offrendo a tutti gli atleti che effettueranno la gara, l'opportunità di misurare gratuitamente la glicemia in 5 postazioni gestite da sanitari rotariani a Firenze, Faenza e al 25°, 55° e 75° Km, ribadendo in questo modo quanto il Rotary sia impegnato nei confronti della collettività a fornire gli strumenti per un corretto controllo della salute, durante lo svolgimento della pratica sportiva.

Vi ingrazio anticipatamente per l'aiuto che darete sia con i vostri sostegni economici, sia con eventuali vostri soci podisti".

Questi i riferimenti del sito ufficiale della manifestazione, in cui viene ampiamente presentato il progetto nella home page:

https://www.100kmdelpassatore.it

Per ogni tipo d'informazione potete contattare Paolo Polini all'indirizzo mail: ppolini@farmaciadibagnoaripoli.com



### RC CARRARA E MASSA - MARINA DI MASSA - PONTREMOLI

### L'IMPEGNO DEL ROTARY A FIANCO DELL'ACI

### Non solo iniziative per auto d'epoca e turismo, ma anche insieme alla scuola e allo sport per l'educazione stradale

 $B^{
m ella}$  e fredda giornata... 1° marzo con neve, alla sede ACI di Massa Carrara, fondato nel lontano 1925, attualmente conta circa 11000 soci. Il direttore Umberto Rossi ha introdotto i lavori della mattinata con la novità dell'individuazione della figura dell'Ambasciatore della Sicurezza Stradale, scelto tra gli studenti delle scuole secondarie di II grado che, opportunamente formato, possa portare ai propri coetanei, compagni di scuola e amici, la cultura della sicurezza in senso lato e della sicurezza stradale in senso stretto. Rossi ha aperto i lavori presentando il Presidente Nazionale dell'ACI e Vice Presidente Mondiale della Federazione Internazionale Automobilistica (FIA), Angelo Sticchi Damiani, per la prima volta nella nostra provincia, che ha sottolineato il grande dinamismo dell'ACI Apuano: la guida del Presidente Cordiano Romano, purtroppo assente per malattia, ha permesso di ottenere eccellenti risultati caratterizzati da laboriosità, fervore, vivacità e voglia di fare sul territorio. Sticchi Damiani ha inoltre ricordato la nascita dell'ACI Storico, rivolto a tutti gli appassionati e collezionisti di auto d'epoca, indicando nella provincia Apuana un generoso territorio idoneo all'organizzazione di eventi e gite, che può diventare un volano per l'iscrizione dei soci dei tre locali Rotary Club, confermando la concreta possibilità di essere i "primi Rotary Club"

Ha infine ricordato la difficile e coraggiosa decisione di sostenere il Gran Premio d'Italia, rivalutando una delle più importanti gare della Formula Uno, scelta in cui tutti hanno creduto ma che è e sarà un sacrificio economico ed organizzativo che l'Italia non pote-

va perdere. Approfittando, della presenza del Presidente Nazionale ACI, del sottosegretario alla Giustizia, Cosimo Ferri e del sottosegretario all'Istruzione, Andrea Marcucci, un socio ACI Storico ha rivolto un accorato appello a difesa dei piccoli appassionati come lui, dal provvedimento governativo che ha portato l'esenzione del bollo dai venti e ai trenta anni di età del veicolo. Non è stato raggiunto l'obiettivo degli introiti preventivati anzi il risultato negativo è stato quello di aver favorito la vendita, spesso all'estero, o la rottamazione di auto e moto d'epoca di pregio, provocando anche una crisi dell'indotto del settore ed una dispersione di un patrimonio storico nazionale ed affettivo, vero e sentito spirito del movimento.

Il vice presidente Fabrizio Panesi ha voluto sottolineare la fattiva collaborazione dei tre Rotary della provincia, Carrara e Massa, Marina di Massa Riviera apuana del Centenario e Pontremoli con i numerosi estimatori del patrimonio delle auto d'epoca, che insieme hanno permesso di organizzare con grande e selezionata partecipazione, due splendide e riuscite manifestazioni alla scoperta della Lunigiana, di Pontremoli e del territorio di Fosdinovo. Un grazie sincero anche alla storica officina AMG Torre di Massa ed alla concessionaria Volvo Mercedes di Giudi sempre di Massa

L'ACI di Massa Carrara, antesignano di iniziative come il bollo sicuro, il club turistico e l'ACI Storico, è una grande famiglia ed una realtà che ha grande attenzione all'educazione stradale e che ha coinvolto oltre 1500 ragazzi delle scuole.

Alla fine della manifestazione il Direttore dell'Automobile Club Massa Carrara, Umberto Rossi, ha premiato i nostri Sportivi e Pionieri della Guida: Federighi Corinne, Pisani Gianandrea, Andreucci Paolo, Marchese Giovanni Dosi, Rotary di Pontremoli, patente dal 1960, riceve la medaglia ricordo ACI di Massa Carrara; Ghelfi Luigi, Tozzi Roberto, 103 enne patentato dal 1935.

Hanno portato i saluti del Governo: Cosimo Maria Ferri, Sottosegretario alla Giustizia, e il Andrea Marcucci, Sottosegretario all'Istruzione, promettendo impegno e supporto al sodalizio delle auto d'epoca-ACI Storico.

Donatella Buonriposi, Dirigente Scolastico Provinciale per Massa Carrara e Lucca, ha parlato dell'impegno nelle scuole per l'educazione stradale, mentre Serafina di Vuolo, Comandante della Polizia Stradale di Massa Carrara e Vice Questore, ha portato dati e testimonianza di impegno per la prevenzione degli incidenti stradali del suo dicastero.

Leonardo Vinci Nicodemi



Il Presidente Andrea Mosca (a sinistra) con Umberto Rossi e Angelo Sticchi Damiani





### RC CECINA ROSIGNANO

### IL CLUB PIANGE LA PREMATURA SCOMPARSA **DEL PAST PRESIDENT GIACOMO SALAMONE**

uando ci lascia un amico è sempre difficile trovare le parole per ricordarlo ed in questo caso è ancora più difficile perché le parole non sono sufficienti per descrivere una persona così straordinaria

come Giacomo Salamone.

Giacomo l'ho conosciuto quando diciassettenne mi sono trasferito a Cecina ed ambedue studenti frequentavamo il Liceo Classico che allora si chiamava Gabriele D'Annunzio. E' stata la persona che per prima mi ha accolto e mi ha fatto sentire a casa, con il suo sorriso aperto e la sua sincera amicizia. Poi l'Università, con percorsi diversi ma accomunati dal desiderio di seguire i nostri sogni.

Ci siamo ritrovati al Rotary Cecina, lui entrato a far parte del Club giovanissimo, nel 1991, mi ha accolto ancora una volta quasi dieci anni dopo, con il suo sorriso e la sua rinnovata amicizia. Abbiamo lavorato, fianco a fianco, per concretizzare progetti a favore del territorio e della città di Cecina, che tanto amava, soprattutto nell'anno 2015-2016 in cui ha presieduto il Club. Giacomo era ed è molto benvoluto e stimato anche a livello del Distretto Rotary 2071 ed infatti

anche per la prossima annata gli era stato affidato l'incarico di Presidente di una Commissione.

Giacomo ha continuato ad accogliermi, sempre con il sorriso sia in Ospedale che a

casa sua quando andavo a trovarlo durante la malattia, trasmettendomi un messaggio positivo e la speranza che avremmo continuato a fare tante cose insieme. Purtroppo

la malattia crudele ed inesorabile contro la

Giacomo Salamone, Presidente del Club nell'anno 2015-16

quale ha lottato fino alla fine lo ha strappato all'affetto della sua famiglia e di tutti noi.

Mi piace ricordare Giacomo, amico indimenticabile, sempre alla ricerca di qualcosa che rendesse viva la nostra identità e la nostra esperienza di Club, anche nella semplice quotidianità. Egli ha saputo coniugare nella sua attività di avvocato quella particolare umanità e generosità che lo ha

> visto instancabile ideatore di service umanitari a livello locale ed internazionale, riscuotendo unanimi apprezzamenti e ringraziamenti.

> Una delle emozioni più belle è stata assegnargli il Paul Harris Fellow, la più alta onorificenza rotariana. La sua abnegazione ha lasciato un segno indelebile in tutti noi e vorrei sottolineare questa ideale eredità con una frase del fondatore del Rotary Paul P. Harris: "Un rotariano completo è un cittadino estremamente desiderabile, un vero e proprio bene per la comunità in cui opera". Giacomo era questo ed anche di più.

Se n'è andato in punta di piedi, sorridendo e lasciando dei bellissimi doni: un esempio di amore alle figlie Kanta e Rebecca, un esempio di coraggio alla moglie Gianna ed un esempio di forza a tutti noi.

La conferma di quanto sia stato grande il dolore per la scomparsa di Giacomo si è avuta ai funerali, che hanno visto la presenza di

tantissime persone e di tanti rotariani, tutti profondamente colpiti nei loro sentimenti più profondi.!

**Marco Gucci** 



Il generale di brigata Benedetto Lipari, attuale comandante provinciale della Guardia di Finanza di Firenze è stato ospite del Rotary Club Valdelsa, presieduto da Emanuela Tamburini per l'anno rotariano 2017-2018, nei locali di villa Bianca, a Gambassi Terme per illustrare le attività del corpo a livello nazionale e in particolare nel territorio Empolese Valdelsa.

All'incontro erano presenti, fra gli altri, i sindaci dei Comuni di Castelfiorentino, Montaione e Gambassi Terme, rispettivamente Alessio Falorni, Paolo Pomponi e Paolo Campinoti oltre a rappresentanti di forze di polizia del territorio quali il luogotenente carica speciale Ciro Alfano della tenenza di Castelfiorentino, il comandante del comando carabinieri di Certaldo Leonardo Micheloni, il comandante della polizia municipale di Certaldo Massimo Luschi, il console onorario della Repubblica di Moldova Alessandro Signorini.

Oltre ai soci del Club Valdelsa era presente, fra gli altri, il presidente del Rotaract Club Valdelsa Giammarco Casini. Nell'occasione è stato festeggiato l'ingresso del nuovo socio architetto Luigi Calonaci.

L'incontro con le massime autorità delle forze di polizia ha permesso di conoscere la loro attività sul territorio all'insegna della collaborazione con le istituzioni locali e i cittadini.

> Maria Antonietta Cruciata

Nelle foto, il gruppo delle autorità con la Presidente Manuela Tamburini e l'ingresso del nuovo socio



### RC VALDELSA

### GUARDIA DI FINANZA, L'ATTIVITÀ SUL TERRITORIO

Il generale Benedetto Lipari ospite di un incontro con il Club







### RC MONTAPERTI CASTELNUOVO BERARDENGA

### AIUTARE I GIOVANI A COMBATTERE DISCRIMINAZIONI E VIOLENZE

Un concorso per i ragazzi delle scuole superiori senesi dal titolo "Quando l'amore diventa imperfetto". Convegno di esperti e premiazioni

rasferire alle nuove generazioni il rispetto del prossimo, aiutare i giovani a combattere le discriminazioni e ogni forma di violenza e di sopruso, è un dovere della comunità. Il Rotary Club Montaperti Castelnuovo Berardenga ha fatto propria questa missione, promuovendo un service che ha coinvolto decine di studenti delle classi terze, quarte e quinte delle scuole superiori senesi, con il concorso dal titolo "Quando l'amore diventa imperfetto", attraverso il quale i ragazzi hanno interpretato, guidati dal loro talento e dalla loro sensibilità, il tema delle differenze di genere e della violenza perpetrata, in forme diverse, ai danni dell'universo femminile. Le capacità espressive degli studenti sono state valutate da una giuria di qualità e valorizzate nell'ambito del seminario che si è svolto nell'aula magna del rettorato dell' Universita di Siena, che ha visto la presenza di autorevoli relatrici, donne che si occupano costantemente di casi di violenza che si consumano nel nostro territorio e non solo.

L'ideatrice della rete Codice rosa Vittoria Doretti, Mangia d'oro 2017, ha illustrato ai ragazzi che affollavano l'aula magna, il valore della rete che è pronta a prendere in carico le donne maltrattate, dal momento dell'accesso al pronto soccorso fino al loro reinserimento in un contesto sociale protetto. La criminologa Anna Coluccia ha sviscerato gli aspetti psicologici di vittime e carnefici che rimangano imbrigliati in storie di degrado e torture, come tante ce ne sono anche nel nostro territorio. Anna Maria Rallo presidente di Donna chiama donna, centro antiviolenza senese, ha sottolineato che necessità che una struttura come questa sia molto spesso una ancora di salvezza per le donne che vivono nel terrore e nella desolazione, sopraffatte dalle angherie di uomini senza scrupoli.

La presidente del Rotary Club Montaperti Castelnuovo Berardenga Micaela Papi, nel fare gli onori di casa, ha sottolineato l'impegno del Club sui grandi temi sociali, affinché siano veicolati nel modo migliore verso bambini e ragazzi del territorio senese. I veri protagonisti della serata sono stati gli studenti che si sono espressi sul tema della violenza sulle donne in cinque sezioni, una dedicata ai video, una agli elaboratori grafici, una alla fotografia, una agli elaboratori scritti e l'ultima alle composizioni musicali.

La giuria, presieduta da Micaela Papi, e composta da Riccardo Bruni, Maurizio Bianchini, Claudio Fabi, Paolo Miccichè, Daniela Passetti Bucalossi e GaiaTancredi ha assegnato il primo premio per i "video"

alla realizzazione di Pietro Lorenzini del liceo artistico, al secondo posto Giada Raffaelli e Giada Angiolini del liceo artistico e al terzo Michele Caliani del liceo classico. Per la sezione "elaborati grafici" il primo premio e il terzo premio sono andati a Caterina Negrini e il secondo a Sofia Morabito del liceo artistico. Per la sezione "foto" molto apprezzata la realizzazione di Stella Moletta del liceo artistico, a cui è andato il primo premio, sul podio anche Claudia Castagna, Federica Macchi, Ambra Buti, Maria Letitia Rossi e Marco Lucchesi. Per gli "elaborati scritti" merito a Ginevra Betti del liceo linguistico autrice di uno splendido racconto, a Piero Ghersi e a Giacomo Guerrini del liceo tecnologico, che si sono aggiudicati gli altri premi. Per la musica vincitore assoluto Alessandro Dei per il liceo classico musicale Piccolomini, coadiuvato da Gabriele Cai, Ginevra Gambacciani, Aurora Buracchi, Cecilia Rimmaudo, Michele Caliani, Demetra Micheli, Gianni Franchi, Lisa Ammanniti, Filippo Neri. Il seminario è stato introdotto dalle performance dal vivo degli studenti del liceo artistico guidati dalla professoressa Alice Leonini e dal coro della maestra Tanja Kustrin ricco di giovani e straordinari talenti.





Due momenti del convegno e premiazione dei ragazzi partecipanti al concorso "Quando l'amore diventa imperfetto"





### 28 APRILE 2018 TARANTO, ITALIA TUTELA DELLA MADRE E DEL MINORE MIGRANTE



